

Rapporto ANVUR

Accreditamento Periodico delle Sedi e dei Corsi di Studio

Università per Stranieri di Siena

Approvato dal Consiglio Direttivo con Delibera n. 284 del 20/11/2025

Sommario

Acronimi utilizzati	3
1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico.....	4
2 - Presentazione della struttura valutata.....	5
3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)	6
3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo	7
3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE	10
3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE	13
3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ.....	18
3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI.....	20
3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE.....	23
4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)	26
4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)	26
4.2 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)	29
4.3 - L’Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS).....	32
5 - Giudizio finale	42

Acronimi utilizzati

a.a.	Anno accademico
AdC	Aspetto da Considerare
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca
AP	Accreditamento Periodico
AQ	Assicurazione della Qualità
ASN	Abilitazione Scientifica Nazionale
BES	Bisogni educativi speciali
CCI	Contratto Collettivo Integrativo
CDA	Consiglio di Amministrazione
CdS	Corsi di Studio
CEL	Collaboratori Esperti Linguistici
CEV	Commissione di Esperti per la Valutazione
CFU	Credito Formativo Universitario
CLASS	Centro per le Lingue Straniere dell'Università per Stranieri di Siena
CLUSS	Centro Linguistico dell'Università per Stranieri di Siena
CPDS	Commissione Paritetica Docenti Studenti
CPI	Consulta dei Portatori di Interesse
CUG	Comitato Unico di Garanzia
DM	Decreto Ministeriale
DSA	Disturbi specifici dell'apprendimento
GdR	Gruppo di Riesame
LG	Linee Guida
NdV	Nucleo di Valutazione
OFA	Obblighi Formativi Aggiuntivi
OPIS	Opinioni degli studenti
PdA	Punto di Attenzione
PIAO	Piano Integrato di Attività e Organizzazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Piano Strategico di Ateneo
PTA	Personale tecnico-amministrativo
PTD	Piano Triennale di Dipartimento
PUP	Polo Universitario Penitenziario toscano
SA	Senato Accademico
SMVP	Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio
SUA-RD	Scheda Unica Annuale per la Ricerca Dipartimentale
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

1 - Informazioni generali sul processo di Accreditamento Periodico

Come previsto dalle [Linee Guida per l'accreditamento periodico](#), con Delibera n. 251 del 07 novembre 2024 sono stati selezionati i Corsi di Studio, i Corsi di Dottorato di Ricerca e i Dipartimenti oggetto di valutazione e comunicati all'Ateneo in data 08 novembre 2024.

Tab. 1 – Selezione dei Corsi di Studio, dei Corsi di Dottorato di Ricerca e dei Dipartimenti oggetto di valutazione

Corsi di Studio	Dottorati di Ricerca	Dipartimenti
Competenze Testuali per l'Editoria, l'Insegnamento e la promozione Turistica (LM-14)	Linguistica storica, linguistica educativa e italianistica. L'italiano, le altre lingue e culture	Studi Umanistici
Lingua, Letteratura, Arti Italiane in Prospettiva Internazionale (L-10)		
Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)		
Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale (LM-39)		

L'autovalutazione e le fonti documentali rilevanti per i punti di attenzione sono state presentate in Piattaforma in data 15 marzo 2025 da parte dell'Ateneo.

La CEV è stata nominata da ANVUR con Delibera n. 56 del 12 marzo 2025, scegliendo gli esperti tra quelli presenti nell'Albo degli Esperti per la Valutazione¹ e comunicati all'Ateneo in data 18 marzo 2025. La successiva modifica nella composizione della CEV, per sostituzione di un Esperto Disciplinare, è stata determinata con il Decreto Presidenziale n. 5 del 10 aprile 2025 e comunicata all'Ateneo in data 11 marzo 2025

Tab. 2 – Composizione della CEV e delle sottoCEV

Presidente: Patrizia Santi (PO, CHEM-08/A, Università degli Studi di Parma) Coordinatore: Claudia Ciccarelli (PTA, Link Campus University) SEF: Elsa Serpico (PTA, Università Cattolica del Sacro Cuore) Esperto telematico: Cinzia Tedeschi (PTA, Università di Modena e Reggio Emilia)	
SottoCEV A	SottoCEV B
<ul style="list-style-type: none"> Lingua, Letteratura, Arti Italiane in Prospettiva Internazionale (L-10) Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale (LM-39) 	<ul style="list-style-type: none"> Competenze Testuali per l'Editoria, l'Insegnamento e la promozione Turistica (LM-14) Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)
Dottorato di ricerca: Linguistica storica, linguistica educativa e italianistica. L'italiano, le altre lingue e culture	
Dipartimento: Studi Umanistici	
Responsabile – Esperto di sistema: Emanuela Bricolo (PO, PSIC-01/A, Università degli studi di Milano-Bicocca) Esperti Disciplinari: Natascia Pellé (PA, FICP-01/A, Università del Salento) Paola Viviani (PA, STAA-01/L, Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli") Studente Valutatore: Silvana Federighi (Economia applicata, Università degli Studi di Bari "Aldo Moro")	Responsabile – Esperto di sistema: Maria Centrella (PA, FRAN-01/B, Università degli Studi di Napoli "L'Orientale") Esperti Disciplinari: Tiziana Piras (PA, ITAL-01/A, Università degli Studi di Trieste) Luisa Chierichetti (PA, SPAN-01/C, Università degli Studi di Bergamo) Studente Valutatore: Simone Campanella (Scienze della Formazione, Università degli Studi del Molise)

¹ Le Commissioni sono composte da Esperti della Valutazione individuati utilizzando diversi criteri, tra cui quello della rotazione. Gli Esperti sono soggetti al rispetto del codice etico dell'Agenzia e dei regolamenti disciplinanti i conflitti di interesse e le incompatibilità. Dopo la nomina della CEV, l'ANVUR richiede all'Ateneo di segnalare eventuali elementi di incompatibilità. La composizione della CEV viene approvata dal Consiglio Direttivo dell'ANVUR. Le valutazioni sono assunte collegialmente dalla CEV.

2 - Presentazione della struttura valutata

L'Università per Stranieri di Siena è un'università statale che raccoglie una tradizione secolare di insegnamento della lingua italiana agli stranieri. Già nel 1588, infatti, viene istituita a Siena la "Cattedra di toscana favella", rivolta agli studenti internazionali che giungevano nelle Università italiane. Dal 1917 vengono istituiti, sempre a Siena, i primi corsi di lingua e cultura italiana dopo l'Unità d'Italia. La Scuola di lingua e cultura italiana per Stranieri di Siena ha poi assunto l'attuale dimensione di Università per Stranieri di Siena con la legge istitutiva del 17 febbraio 1992.

Tab. 3 - Numero di Corsi di Studio attivi per tipologia, a.a. 2023/2024, e iscritti, a.a. 2022/2023

Corsi di Studio	Numero	Iscritti
Triennali	3	1.433
Magistrali	2	318
Magistrali a Ciclo Unico		
Dottorati di Ricerca	1	39
Totale	6	1790

Fonte: MUR – Offerta Formativa (OFF – 2023/24) – Anagrafe Dottorati (39° Ciclo)

Anagrafe Nazionale degli Studenti al 16/10/2025

Tab. 4 - Numero di Dipartimenti e/o altre strutture

Struttura	Numero
Dipartimenti	1

Fonte: MUR – Strutture al 15/10/2025

Tab. 5 - Numero di docenti in servizio, per tipo di contratto e per area CUN

Area CUN	PO	PA	RU	Totale
01 – Scienze matematiche e informatiche				
02 – Scienze fisiche				
03 – Scienze chimiche				
04 – Scienze della terra				
05 – Scienze biologiche				
06 – Scienze mediche				
07 – Scienze agrarie e veterinarie				
08 – Ingegneria civile ed architettura				
09 – Ingegneria industriale e dell'informazione				
10 – Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche	18	35	13	66
11 – Scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche	3	4	5	12
12 – Scienze giuridiche		1		1
13 – Scienze economiche e statistiche				
14 – Scienze politiche e sociali				
Totale	21	40	18	79

Fonte: MUR - Archivio del Personale Docente al 16/10/2025

Tab. 6 - Numero di Personale Tecnico-Amministrativo in servizio

	Tempo indeterminato	Tempo determinato	Totale
Totale	142	11	153

Fonte: MUR – Rilevazione Mur sul personale docente e non docente al 31/12/2024 (estrazione al 16/10/2025)

3 – Valutazione di Sede (Ambiti A, B, C, D, E)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta cinque ambiti di valutazione, strutturati partendo dai processi di pianificazione strategica e organizzazione del **Sistema di Governo e dell'Assicurazione della Qualità (Ambito A)**, per poi focalizzare l'attenzione sui **processi di pianificazione e gestione delle risorse (Ambito B)**, intese come risorse umane (personale docente e di ricerca e tecnico-amministrativo), finanziarie, strutturali (in termini di strutture nonché di attrezzature e tecnologie), infrastrutturali e di gestione delle informazioni e della conoscenza; l'Ambito C approfondisce i processi di **Assicurazione della Qualità (Ambito C)** a livello di Ateneo; gli ultimi due ambiti sono dedicati alla **pianificazione e gestione dei processi di pianificazione e gestione della didattica e dei servizi agli Studenti (Ambito D)** e di quelli della **ricerca e della terza missione/impatto sociale (Ambito E)** sviluppati a livello di Ateneo.

Per ogni Ambito, sono stati definiti Punti di Attenzione (PdA) e Aspetti da Considerare (AdC).

Il giudizio dei Punti di Attenzione viene graduato come segue²:

- **Pienamente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono buoni o ottimi risultati e possono essere oggetto di segnalazione agli altri Atenei. In caso di ottimi risultati, la CEV può esprimere una “Segnalazione di buona prassi”.
- **Soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione garantiscono l’assenza di criticità rilevanti, o il loro superamento in tempi adeguati, non superiori a un anno dalla visita istituzionale. Tale giudizio può essere associato alla presenza di criticità, purché queste siano state rilevate dal sistema di AQe per le quali siano state poste in essere attività volte al loro superamento. Non sono richieste segnalazioni, ma se la CEV lo ritiene opportuno può segnalare (opzionale) una “Buona Prassi” o una “Raccomandazione”.
- **Parzialmente soddisfacente.** Le attività poste in essere riguardo agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione hanno un fondamento logico non sufficientemente chiaro, le modalità di realizzazione non risultano ancora compiutamente definite, le attività sono implementate in maniera non sistematica e presentano alcune criticità o non garantiscono dal verificarsi di criticità. Il punto di attenzione viene approvato con riserve. La CEV deve esprimere almeno una “Raccomandazione” (obbligatoria) e/o può formulare una “Condizione” (opzionale) in funzione del livello di strutturazione e della sistematicità delle attività esaminate e della rilevanza delle criticità riscontrate.
- **Non soddisfacente.** Le attività relative agli Aspetti da Considerare del Punto di Attenzione non risultano sviluppate o se presenti non hanno un fondamento logico, le modalità di realizzazione non risultano ancora definite, le attività sono implementate in maniera non strutturata e presentano criticità rilevanti. Il Punto di Attenzione non viene approvato. La CEV deve esprimere almeno una “Condizione” (obbligatoria) e può segnalare una “Raccomandazione” (opzionale).

La CEV formula un testo sintetico che motiva la “Segnalazione di buona prassi”, la “Raccomandazione” oppure la “Condizione”, riportate nella Scheda di valutazione.

² La graduazione dei giudizi è la stessa anche per Corsi di Studio, Corsi di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.1 – Considerazioni generali sul processo di valutazione e sull’autovalutazione dell’Ateneo

Descrizione del processo di valutazione con considerazioni su come si è sviluppato nelle diverse fasi (Analisi Documentale, Visita a Distanza di CdS e PhD, Visita sul Posto, Rapporto post Visita, Controdeduzioni, risposte alle Controdeduzioni)

La CEV ha lavorato in coerenza con quanto previsto dalle Linee Guida per l’Autovalutazione e la Valutazione del Sistema di AQ negli Atenei e con le indicazioni di volta in volta fornite da ANVUR, che ha supportato in tutte le fasi le attività della CEV.

Il processo di valutazione si è sviluppato nelle seguenti fasi:

- Avvio dell’analisi documentale individuale con accesso all’autovalutazione dell’Ateneo sulla Piattaforma Accreditamenti di ANVUR. A partire dal 20 marzo 2025, la CEV ha analizzato l’autovalutazione e le fonti documentali riportate per ogni PdA dall’Ateneo nella piattaforma dedicata, ha definito sia gli aspetti da approfondire durante la visita sia la bozza del programma di visita. Durante questa fase, la CEV ha richiesto documenti integrativi relativi alla Sede, al Dipartimento, al Corso di Dottorato di Ricerca e al Corso di laurea magistrale in Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale. Durante l’esame documentale, la Presidente, con l’ausilio della Coordinatrice e delle Coordinatrici delle SottoCEV, ha predisposto una bozza di Programma di visita, relativo sia alla visita a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca, sia alla visita istituzionale in presenza presso la sede dell’Ateneo.
- Definizione del Programma di visita. La bozza del programma di visita è stata trasmessa all’Ateneo che l’ha così potuta completare con i nominativi delle persone individuate a prendere parte agli incontri (22 aprile 2025).
- Predisposizione dei Diari di visita. Sulla base del Programma di visita, gli Esperti della CEV, ciascuno per la parte di propria competenza e sotto la supervisione della Coordinatrice, hanno predisposto il Diario di visita della Sede. Ogni SottoCEV, inoltre, ha predisposto i Diari di visita per ciascun Corso di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimento in valutazione.
- Visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato. La CEV ha svolto le visite a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca selezionati secondo il cronoprogramma riportato in Tabella 7. Presidente e Coordinatrice hanno partecipato a tutti gli incontri.
- Riunione di consenso. Prima dell’avvio della visita istituzionale, dopo la visita a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca, la CEV si è riunita per la chiusura dell’analisi documentale e per condividere le prime risultanze maturate, anche a valle della visita a distanza dei Corsi di Studio e del Corso di Dottorato di Ricerca (27 maggio 2025).
- Visita in loco. Alla visita in loco hanno partecipato la Presidente e la Coordinatrice della CEV, le Esperte di Sistema, l’Esperta di Sostenibilità economico-finanziaria, l’Esperta telematica e gli Esperti Studenti. La CEV ha svolto la visita istituzionale con gli incontri di Sede e di Dipartimento e i sopralluoghi presso le strutture e infrastrutture dei Corsi di Studio, del Corso di Dottorato di Ricerca e del Dipartimento oggetto di visita come da Programma definito con l’Ateneo (Tabella 8).
- Schede di valutazione preliminare. La CEV ha predisposto in piattaforma le Schede di Valutazione preliminare della Sede, dei Corsi di Studio, del Corso di Dottorato di Ricerca e del Dipartimento oggetto di visita così come approvate collegialmente nella riunione di consenso del 21 luglio 2025. Terminato il lavoro della CEV, le schede sono state integrate dall’ANVUR nella parte relativa alla valutazione degli indicatori qualitativi e quantitativi relativi ai risultati raggiunti dall’Ateneo.
- Invio della Relazione preliminare. L’ANVUR ha trasmesso la Relazione preliminare all’Ateneo il 17 settembre 2025.

- Revisione del Rapporto e definizione dei Temi Chiave. La CEV e l'ANVUR, ricevuta la comunicazione dall'Ateneo di non voler presentare controdeduzioni (02 ottobre 2025), hanno predisposto le Schede di Valutazione finale in Piattaforma il 07 novembre 2025.

Tab. 7 – Programma delle visite a distanza dei Corsi di Studio e dei Corsi di Dottorato di Ricerca

CdS e PhD	Data
Competenze Testuali per l'Editoria, l'Insegnamento e la promozione Turistica (LM-14)	08/05/2025
Lingua, Letteratura, Arti Italiane in Prospettiva Internazionale (L-10)	07/05/2025
Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)	05/05/2025
Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale (LM-39)	06/05/2025
Dottorato di ricerca in Linguistica storica, linguistica educativa e italianistica. L'italiano, le altre lingue e culture	05/05/2025

Tab. 8 – Programma della visita in loco (28 maggio 2025 – 30 maggio 2025)

28/05/2025	29/05/2025	30/05/2025
Sede Tutta la CEV	Visita alle strutture e infrastrutture dei CdS/Dottorati/Dipartimenti/ oggetto di valutazione + strutture di Ateneo Tutta la CEV	Incontro conclusivo con il Rettore e la Governance Tutta la CEV
	Dipartimento di Studi Umanistici Tutta la CEV	

Tra le novità del Modello AVA3 è richiesto agli Atenei, ai Corsi di Studio, ai Corsi di Dottorato di Ricerca e ai Dipartimenti oggetto di visita di esprimere, per ciascuno dei Punti di Attenzione del Modello di Accreditamento Periodico, un giudizio di autovalutazione corredata dalle fonti documentali in grado di supportarlo.

La CEV desidera sottolineare l'impegno dell'Ateneo nella preparazione della visita e lo spirito di piena collaborazione con cui essa si è svolta. La CEV ritiene importante sottolineare che la comunità universitaria ha accolto il momento della visita istituzionale come un'occasione di confronto per il miglioramento del sistema di AQ; ne è stata dimostrazione il coinvolgimento attivo e la disponibilità al dialogo da parte di tutte le componenti.

L'Ateneo ha presentato un'Autovalutazione per ogni punto di attenzione e per ogni aspetto da considerare di Sede, Dipartimento, Corso di Dottorato di Ricerca, Corsi di Studio. L'autovalutazione, accurata ed esaustiva, ha permesso di apprezzare in che modo l'Ateneo abbia organizzato i sistemi di assicurazione della qualità, analiticamente per i singoli elementi che fanno parte degli aspetti da considerare e per i punti di attenzione. L'autovalutazione è stata sviluppata con adeguati riferimenti ai documenti chiave e di supporto inseriti nelle schede di valutazione dedicate alla Sede, al Dipartimento, al Corso di Dottorato di Ricerca e ai Corsi di Studio oggetto di valutazione da parte dalla CEV. Solo in pochi casi è stato necessario integrare la documentazione allegata all'autovalutazione, ma le interviste e le successive richieste di documentazione integrativa hanno reso comunque possibile completare il quadro di analisi e valutazione da parte della CEV.

In generale l'autovalutazione e i documenti a supporto hanno consentito di apprezzare la logica PDCA, anche se non sempre sono presenti attività puntuali di monitoraggio, per poter valutare l'efficacia degli approcci adottati, e le azioni di miglioramento messe in atto nel tempo.

Infine, l'Ateneo ha prodotto per la visita alle strutture (sedi, aule, strutture per lo studio e la ricerca, servizi per gli studenti) i brevi video, richiesti dalle Linee Guida ANVUR per il sistema di assicurazione della qualità negli Atenei, da mettere a disposizione della CEV per l'analisi a distanza di Corsi di Studio, Corso di Dottorato di Ricerca e Dipartimenti.

3.2 – Sintesi della valutazione espressa

In questa sezione si riportano:

- Commenti e osservazione sui Temi Chiave della Sede in riferimento agli Ambiti di valutazione
 - Principali Punti di Forza
 - Principali Aree di Miglioramento
- Commenti e osservazione sui Temi Chiave dei Dipartimenti, dei Corsi di Studio e dei Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita
 - Principali Punti di Forza complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
 - Principali Aree di Miglioramento complessivamente ricorrenti per Dipartimenti/CdS/PhD
- Fascia di Valutazione assegnata all'Ateneo e ai Dipartimenti, Corsi di Studio e Dottorati di Ricerca selezionali per la Visita

La CEV ha preso atto che la visita di accreditamento periodico ha interessato un Ateneo a ordinamento speciale ai sensi dell'art. 1 della legge 17 febbraio 1992, n. 204, e del decreto ministeriale 19 luglio 2001, n. 376. La CEV nella sua attività di valutazione si è quindi impegnata, nel rispetto del Modello di Accreditamento Periodico suggerito da ANVUR, a valorizzare tale caratteristica e declinarla all'interno del modello stesso. La CEV ha potuto constatare un profondo senso di appartenenza e una partecipazione di tutta la Comunità Accademica e un forte radicamento al contesto territoriale testimoniato dalle numerose attività svolte dall'Ateneo in stretto raccordo con la comunità non solo locale. La CEV desidera inoltre sottolineare l'impegno dell'Ateneo rivolto alla sostenibilità ambientale e alla cooperazione sociale.

3.2.1 – Ambito A: STRATEGIA, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di definire, formalizzare e realizzare, attraverso politiche, strategie, obiettivi strategici e operativi, una propria visione, chiara, coerente, articolata e pubblica, della qualità della didattica, della ricerca, della terza missione e delle attività istituzionali e gestionali. L'attuazione delle politiche, delle strategie e degli obiettivi strategici e operativi deve essere assicurata attraverso l'implementazione di un Sistema di Governo e di Assicurazione della Qualità (AQ), dotato di un efficace sistema di pianificazione e monitoraggio dei piani e dei risultati conseguiti, nonché di modalità chiare e trasparenti per la revisione critica del suo funzionamento, attraverso il coinvolgimento delle diverse componenti dell'Ateneo, tenendo anche conto dei processi di autovalutazione e delle valutazioni esterne ricevute. Un aspetto importante riguarda il coinvolgimento attivo di tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, in particolare modo degli studenti ai quali è necessario attribuire un ruolo attivo e partecipativo, a tutti i livelli, nei processi decisionali degli organi di governo.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito A dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- L'Ateneo ha identificato il suo contesto di riferimento e i principali *stakeholders*. L'Università per Stranieri di Siena è pienamente consapevole del contesto nel quale opera e ha legami consolidati con i propri *stakeholders*.
- Visione chiara del ruolo dell'Ateneo e delle sfide da affrontare per creare valore pubblico. L'Ateneo ha una chiara visione del proprio ruolo all'interno del sistema universitario nazionale e nella società, centrato sull'insegnamento della lingua italiana e sullo studio della diffusione della lingua e cultura italiana fuori dall'Italia.
- Approccio strategico integrato. L'Ateneo presenta un chiaro raccordo tra obiettivi strategici, presentati nel Piano Strategico, e obiettivi operativi, presentati nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO).
- Adeguatezza del Sistema di Governo per la realizzazione delle politiche e strategie. Il sistema di Governo adottato dall'Università per Stranieri di Siena è coerente con la visione e le politiche e funzionale alla loro attuazione, come dimostrato dalle deleghe affidate ai Prorettori, che coprono anche gli obiettivi di valore pubblico del Piano Strategico di Ateneo (PSA). L'assetto e la composizione

degli organi a livello centrale e periferico favoriscono la partecipazione attiva dei docenti e del personale tecnico e amministrativo, anche in assenza di un Consiglio del Personale Tecnico Amministrativo.

- Presenza di un Sistema di Assicurazione della Qualità idoneo, coerente con la propria visione, con le politiche e strategie. L'Ateneo ha definito il Sistema di Assicurazione della Qualità che si ispira al modello di Deming e copre le attività di AQ a livello di Dipartimento, di Ateneo e dei Centri. Il documento è testimone della profonda ristrutturazione che l'Ateneo ha intrapreso per adeguare il proprio sistema di AQ al modello AVA3.
- Monitoraggio della pianificazione strategica e operativa. L'Ateneo pianifica il suo sistema di monitoraggio della performance nel documento "Sistema di Misurazione e Valutazione delle Performance (SMVP)" che è annualmente rivisto. In particolare, il SMVP prevede un monitoraggio infra-annuale, da inviare al Nucleo di Valutazione entro settembre.
- Attenzione all'aggiornamento periodico del Sistema di Governo. La recente revisione dello Statuto e del Regolamento Generale di Ateneo mostrano un'attenzione all'aggiornamento periodico del Sistema di Governo, per far fronte ai mutamenti avvenuti. In generale, l'impianto di governance risulta reattivo e dinamico rispetto alle esigenze dell'Ateneo.
- Raccolta dei suggerimenti e del grado di soddisfazione di Studenti, Docenti, Personale Tecnico e Amministrativo. La comunità universitaria risulta in grado di comunicare agli Organi di Governo e alle strutture responsabili dell'AQ le proprie osservazioni e proposte di miglioramento anche avvalendosi di strumenti per raccogliere le istanze del personale e della popolazione studentesca.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- Chiarezza e definizione degli indicatori di risultato per la pianificazione strategica. Nel Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 gli obiettivi strategici sono declinati in azioni delle quali viene riportato, oltre alla descrizione: a) presidio politico e b) indicatori. Non è presente una scadenza temporale e non è presente una specifica voce "*target*", anche se spesso la voce indicatori riporta anche il *target*.
- Adeguatezza dei documenti di Governo e di Assicurazione della Qualità. La documentazione che descrive il Sistema di Governo e il Sistema di AQ presenta alcune incongruenze. Dai documenti di Ateneo emerge che la CPDS non è paritetica, poiché è presente un docente (Coordinatore dell'Area didattica del Dipartimento che funge da Presidente) in esubero rispetto al numero degli studenti. Inoltre, in nessun documento sono riportati profili di incompatibilità per la componente studentesca e per la componente docente della CPDS.
- Coordinamento e comunicazione tra gli Organi di Ateneo e le strutture organizzative ed efficacia e sistematicità delle interazioni. Le dimensioni e l'architettura dell'Ateneo favoriscono certamente l'interazione informale tra tutte le strutture, ma il Sistema di Assicurazione della Qualità presenta degli spazi di miglioramento per quanto concerne la formalizzazione del flusso di informazioni tra gli attori di AQ e gli organi/strutture preposti alla didattica, alla ricerca, alla terza missione/impatto sociale e alle altre attività istituzionali e gestionali, in quanto la comunicazione risulta non sempre adeguatamente strutturata e formalizzata.

- Sistematizzazione del monitoraggio delle politiche, strategie, processi e risultati. Le attività di monitoraggio messe in atto sono implementate in modo eterogeneo. Il monitoraggio dei risultati è consolidato per quanto riguarda la didattica, ma solo parzialmente per quanto riguarda la ricerca e la terza missione/impatto sociale. Il monitoraggio dei processi non è ancora del tutto consolidato.
- Implementazione dell'utilizzo dei dati di monitoraggio a supporto del Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ. Data la recente introduzione del sistema di monitoraggio dei processi e dei risultati conseguiti, non sono presenti evidenze documentali per poter dichiarare che l'Ateneo utilizza in modo sistematico le attività di monitoraggio a supporto del riesame e del miglioramento del sistema di governo e di AQ di Ateneo.
- Formalizzazione dei processi di Riesame. Il Riesame del funzionamento del Sistema di Governo e di quello relativo all'Assicurazione della Qualità dell'Ateneo, pur trovando applicazione nella documentazione fornita, non sono formalizzati
- Partecipazione degli studenti. Sebbene l'Assemblea degli studenti e il Consiglio studentesco siano previsti dalle norme statutarie e regolamentari, pur in presenza di sollecitazioni, condotte anche in contesti formali dalla Governance, essi non risultano concretamente attivati o funzionanti. La totale assenza di verbali o tracce documentali relative a sedute plenarie dei suddetti organi indica una mancata istituzionalizzazione della rappresentanza, che compromette il ruolo degli studenti nei processi decisionali.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, sono state definite per l'Ambito A delle raccomandazioni che la CEV desidera porre in evidenza:

- Si raccomanda all'Ateneo di adeguare lo Statuto per garantire la pariteticità nella composizione della Commissione Paritetica Docenti Studenti e definire i profili di incompatibilità (sia nella componente studentesca che docente) per evitare la sovrapposizione dei ruoli.
- Si raccomanda all'Ateneo di sistematizzare i processi di monitoraggio relativi a Didattica, Ricerca, Terza Missione/Impatto sociale e di Assicurazione della Qualità, per garantirne la solidità e la continuità nel tempo, per permettere di valutarne l'efficacia e l'utilizzo per il Riesame del Sistema di Governo e del Sistema di AQ.
- Si raccomanda che l'Ateneo adotti procedure opportunamente documentate per il Riesame del Sistema di Governo e per il Riesame del Sistema di Assicurazione della Qualità, effettuati in modo pianificato, documentato e sistematico e che utilizzi le risultanze a supporto della pianificazione strategica.
- Si raccomanda di provvedere all'istituzione dell'Assemblea degli Studenti come previsto dall'art. 24 dello Statuto, attuando ogni azione utile e propedeutica nonché ogni altra attività di supporto, anche amministrativo, da parte dell'Ateneo nella fase di avvio alle attività dello stesso Organo.

Condizione: Non presente.

3.2.2 – Ambito B: GESTIONE DELLE RISORSE

In questo Ambito si valuta la capacità degli Atenei di gestire le risorse materiali e immateriali a supporto delle politiche, delle strategie e dei relativi piani di attuazione. Gli Atenei devono dotarsi di un adeguato sistema di programmazione, reclutamento, qualificazione e sviluppo delle risorse umane, sia in riferimento al personale docente che al personale tecnico-amministrativo. Gli Atenei devono dimostrare la piena sostenibilità economico finanziaria delle attività svolte ed essere in possesso di un sistema di programmazione e gestione delle risorse finanziarie in grado di mantenerla nel tempo. Gli Atenei devono altresì dimostrare di possedere un adeguato sistema per la programmazione e gestione delle strutture, delle attrezzature, delle tecnologie, dei dati, delle informazioni e delle conoscenze per le attività di didattica, di ricerca, di terza missione e per i servizi.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito B dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- Strategia per la gestione del personale docente e di ricerca. L'Ateneo definisce e attua una strategia di gestione del personale docente e di ricerca coerente con la propria pianificazione strategica e con le specificità istituzionali.
- Coerenza e trasparenza dei criteri per l'assegnazione delle risorse di personale docente e di ricerca, reclutamento e progressione di carriera. L'Ateneo, caratterizzato da una struttura mono dipartimentale, assegna integralmente i punti organico e le risorse destinate al personale docente al proprio unico Dipartimento.
- Formazione, crescita e aggiornamento del personale docente e di ricerca. A partire dal 2023, l'Ateneo ha istituzionalizzato attività strutturate di formazione per il personale docente, di ricerca e tutor.
- Incentivi e premialità al personale docente e di ricerca. L'Ateneo ha istituito meccanismi di premialità basati su criteri che valorizzano il merito e il contributo individuale al raggiungimento di risultati positivi per l'Ateneo.
- Attenzione alla parità di genere e alla valorizzazione della diversità. L'Ateneo ha adottato strumenti e politiche volti a promuovere un ambiente inclusivo e rispettoso della diversità, con particolare attenzione alla parità di genere. Tali strumenti dimostrano un impegno concreto e trasversale, che coinvolge sia la governance sia le strutture tecnico-amministrative.
- Formazione del personale tecnico-amministrativo pianificata e partecipata. L'Ateneo ha adottato un Piano Triennale della Formazione elaborato con il coinvolgimento delle strutture, tramite un processo formalizzato di rilevazione dei fabbisogni. La formazione è ampia e coerente con le priorità istituzionali.
- Misure strutturate per il benessere organizzativo e la qualità della vita lavorativa. L'Ateneo ha adottato un insieme strutturato e documentato di interventi volti a promuovere il benessere organizzativo e a sostenere la qualità della vita lavorativa del personale tecnico-amministrativo.
- Strutture specialistiche a supporto dei processi di Assicurazione della Qualità. L'Ateneo ha istituito strutture tecnico-amministrative specificamente dedicate al presidio dei processi di qualità e supporto alle funzioni istituzionali, tra cui l'Area Assicurazione della Qualità e la Struttura di supporto tecnico-amministrativo al Presidio di Qualità di Ateneo (PQA). Tali strutture garantiscono un presidio continuo dei processi e risultano pienamente operative.

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

- Processo partecipato per la costruzione del bilancio e primo collegamento tra obiettivi e risorse. L'assegnazione delle risorse economiche avviene attraverso un processo partecipativo che coinvolge i Centri di Responsabilità e le strutture nella costruzione del bilancio.
- Contabilità analitica integrata a supporto della pianificazione. Il sistema di contabilità analitica è attivo e integrato con la contabilità generale tramite la piattaforma *U-Gov*, permettendo la tracciabilità delle spese per centri di costo, unità analitiche e progetti.

GESTIONE DELLE STRUTTURE

- Strategia edilizia attuata con attenzione alla qualità e all'accessibilità degli spazi. L'Ateneo ha definito una strategia di sviluppo edilizio coerente con la propria programmazione strategica.
- Infrastrutture inclusive e soluzioni tecnologiche avanzate a supporto della didattica e del benessere. L'Ateneo ha dotato le proprie strutture di un'infrastruttura fisica e tecnologica coerente con gli obiettivi strategici di qualità, inclusività e sostenibilità. In particolare, le aule risultano attrezzate con sistemi integrati di videoproiezione e diffusione audio gestibili da remoto, coordinati tramite una cabina di regia centralizzata. L'accessibilità è garantita attraverso soluzioni avanzate. Sono presenti spazi innovativi che rafforzano la coerenza tra dotazione infrastrutturale e obiettivi di benessere e inclusione, in linea con la programmazione strategica dell'Ateneo.
- Azioni concrete e strutturate in tema di sostenibilità ambientale. L'Ateneo ha intrapreso un percorso strutturato e continuativo di efficientamento energetico e sostenibilità ambientale.
- Adeguatezza della dotazione strutturale e infrastrutturale dell'Ateneo. L'Ateneo dispone di risorse edilizie strutturali e infrastrutturali adeguate allo svolgimento delle attività didattiche.
- Pianificazione e gestione delle attrezzature e delle tecnologie. Il Piano Strategico di Ateneo 2025-2027 dedica un intero asse alla gestione integrata delle risorse tecnologiche. Gli obiettivi quantitativi sono esplicitamente espressi nel Documento di Programmazione Triennale delle Infrastrutture ICT, approvato annualmente dal Senato Accademico e monitorato dal Presidio di Qualità garantendo coerenza tra visione strategica e azioni operative.
- Adeguatezza delle strutture tecnologiche. L'Ateneo pianifica la verifica delle aule e dei laboratori due volte all'anno e ogni qualvolta vengono utilizzati per concorsi pubblici. Inoltre, garantisce una manutenzione trimestrale e un controllo mensile sui server virtualizzati e dei controlli automatici sulla vulnerabilità dei sistemi informatici.
- Adeguatezza delle infrastrutture tecnologiche per la didattica a distanza. Le infrastrutture tecnologiche adottate per la didattica a distanza risultano essere adeguate, efficaci e facilmente utilizzabili dagli utenti; sono adeguatamente descritte le modalità di accesso per gli utenti, inclusi quelli con disabilità e con disturbi specifici di apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES).
- Strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza. Le strutture e i servizi di supporto alla didattica a distanza risultano essere adeguati e coerenti con le scelte didattiche esplicitate nella Guida Didattica, nei Regolamenti dei Corsi di Studi e nel Regolamento all'utilizzo della piattaforma.
- Strumenti gestionali, sicurezza e qualità dei dati. L'Ateneo ha costruito un sistema gestionale solido e integrato, grazie all'utilizzo dei *software* CINECA. Questo garantisce che i dati provenienti da ambiti diversi (segreteria studenti, contabilità, risorse umane, ricerca) possano dialogare tra loro, aumentando l'efficienza e riducendo i rischi di errori o duplicazioni. Sono stati introdotti

anche strumenti mirati e innovativi, come Exam.net per la gestione sicura degli esami a distanza, Startweb per la rilevazione delle presenze e Traspere per gli appalti.

- Comunicazione, disseminazione e Terza Missione. Il sito istituzionale rinnovato rappresenta uno strumento strategico: accessibile, ben organizzato, differenzia i percorsi per studenti, futuri iscritti e pubblico esterno. Particolare rilievo è dato alle certificazioni linguistiche, in linea con la missione dell'Ateneo. L'impegno verso l'internazionalizzazione è evidente. L'Ateneo ha consolidato una tradizione di eventi culturali e scientifici e iniziative su temi di grande attualità che testimoniano un forte impegno civico e culturale.

Arearie di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- Applicazione e monitoraggio dell'efficacia dei criteri per il reclutamento e la progressione di carriera del personale docente e di ricerca. Nonostante la recente formalizzazione dei criteri per il reclutamento e la progressione di carriera del personale docente e di ricerca, si rileva l'assenza di evidenze documentali che ne attestino l'effettiva applicazione.
- Sistematizzazione nella diffusione e nell'utilizzo dei risultati del processo di ascolto del personale docente e di ricerca. Non risulta documentata una diffusione formale, sistematica e strutturata degli esiti delle indagini condotte.
- Implementazione disomogenea del sistema di feedback e assenza di formazione sul sistema di valutazione. Il Sistema di Misurazione e Valutazione della Performance (SMVP) prevede momenti di confronto tra valutatore e valutato, tramite colloqui di *feedback*. Tuttavia, la documentazione analizzata non evidenzia l'esistenza di un protocollo formalizzato per la conduzione di tali colloqui, né di strumenti condivisi a supporto del momento di restituzione.
- Mancanza di un sistema strutturato di ascolto e utilizzo dei risultati ai fini del miglioramento. L'Ateneo ha attivato alcune iniziative di ascolto rivolte al personale tecnico-amministrativo. Tuttavia, non risulta documentata l'esistenza di un sistema formalizzato e ricorrente di rilevazione, restituzione e utilizzo dei risultati.
- Assenza di un monitoraggio formalizzato e strutturato della dotazione organica. Non risultano documentate procedure formalizzate per il monitoraggio continuo e sistematico della dotazione organica del personale tecnico-amministrativo.

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

- Assenza di correlazione sistematica tra budget e obiettivi. Non risulta ancora strutturata una correlazione sistematica e analitica tra le risorse allocate nei documenti contabili e i singoli obiettivi strategici e operativi.
- Struttura delle entrate e indebitamento con profili di attenzione nel medio-lungo periodo. Pur in presenza di un risultato economico positivo nel bilancio consuntivo 2024, la composizione delle entrate evidenzia una significativa incidenza di proventi derivanti da attività formative non afferenti ai corsi di laurea, come i corsi di lingua e le certificazioni.

- Controllo di gestione ex post non ancora strutturato. Il sistema di controllo di gestione è attivo prevalentemente nella fase ex ante, con l'utilizzo di business plan a supporto delle decisioni strategiche. Non risulta invece ancora strutturato un monitoraggio ex post degli scostamenti tra previsioni, obiettivi programmati e risultati conseguiti.

GESTIONE DELLE STRUTTURE

- Verifica sistematica dell'adeguatezza di strutture e infrastrutture. Non vi è evidenza di una verifica sistematica dell'adeguatezza della dotazione strutturale e infrastrutturale dedicata alle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale.
- Carta dei Servizi. Non è presente la Carta dei Servizi prevista per i Corsi di studio offerti con didattica a distanza, così come previsto dalla normativa vigente.
- Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale. L'Ateneo non dispone di un Regolamento per la gestione dei diritti di proprietà intellettuale.

Buona prassi:

GESTIONE DELLE STRUTTURE

- Dispositivi e servizi per l'inclusione fisica e digitale. L'Ateneo ha adottato un insieme integrato di soluzioni per l'accessibilità rivolte a studenti e utenti con disabilità visiva, tra cui radiofari LETIsmart posizionati in punti strategici degli edifici, bastoni intelligenti disponibili presso la guardiania, ascensori dotati di sintesi vocale e pulsantiere Braille, e postazioni assistive in biblioteca (screen reader, tastiere a caratteri ingranditi, stampante Braille). La varietà e l'integrazione di questi dispositivi rappresentano una buona prassi a supporto della mobilità autonoma e dell'inclusione, coerente con la strategia dell'Ateneo e orientata alla piena accessibilità degli ambienti universitari.
- Gestione centralizzata e controllo remoto delle tecnologie d'aula. L'Ateneo ha adottato un sistema centralizzato per la gestione e il monitoraggio in tempo reale delle dotazioni tecnologiche presenti nelle aule, gestito attraverso una cabina di regia dedicata. Grazie a un software specifico, gli operatori possono controllare a distanza tutte le aule distribuite nei vari edifici, mentre i docenti hanno la possibilità di gestire in autonomia i dispositivi dalla propria postazione. Introdotta inizialmente in risposta all'emergenza pandemica e successivamente ottimizzata, questa soluzione si configura come un esempio efficace di presidio digitale integrato, a sostegno della continuità didattica, della qualità degli ambienti tecnologici e dell'inclusività.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, sono state definite per l'Ambito B delle raccomandazioni che la CEV desidera porre in evidenza:

GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

- Si raccomanda all'Ateneo di avviare un monitoraggio sistematico dei criteri per il reclutamento e la progressione di carriera del personale docente e di ricerca volto a verificarne la coerenza e l'efficacia rispetto agli obiettivi strategici dell'Ateneo.

- Si raccomanda all'Ateneo di avviare una diffusione formale, sistematica e strutturata degli esiti delle indagini sulle opinioni del personale docente e di ricerca, dimostrando in modo chiaro e tracciabile la correlazione tra i risultati del processo di ascolto e le azioni di miglioramento adottate.
- Si raccomanda all'Ateneo di assicurare un uso regolare e sistematico dei risultati della Relazione annuale del CUG per il riesame del Sistema di Governo o dei processi di Assicurazione della Qualità.
- Si raccomanda all'Ateneo di adottare una metodologia strutturata e formalizzata per la pianificazione dei fabbisogni qualitativi del personale tecnico-amministrativo, da aggiornare periodicamente e da integrare con gli strumenti di programmazione di Ateneo, in modo da garantire un raccordo stabile tra obiettivi strategici, competenze disponibili e processi di reclutamento e valorizzazione.
- Si raccomanda all'Ateneo di formalizzare procedure e strumenti per il monitoraggio sistematico della dotazione organica del personale tecnico-amministrativo, prevedendo indicatori di adeguatezza in relazione alle attività e ai servizi da presidiare.
- Si raccomanda all'Ateneo di rendere strutturato e continuativo il sistema di ascolto sulla qualità dei servizi amministrativi, estendendolo anche al personale tecnico-amministrativo in qualità di utente, e garantendo la restituzione e l'utilizzo sistematico dei risultati ai fini del miglioramento.

GESTIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE

- Si raccomanda all'Ateneo di rafforzare il collegamento sistematico e verificabile tra risorse economico-finanziarie e obiettivi strategici e operativi, integrando tale relazione nei documenti di programmazione e rendicontazione.
- Si raccomanda all'Ateneo di strutturare in modo più organico la funzione di controllo di gestione, anche attraverso l'attivazione dell'ufficio previsto nelle Linee Strategiche, al fine di garantire un presidio continuo del monitoraggio degli scostamenti, della sostenibilità economico-finanziaria e del supporto alle decisioni.
- Si raccomanda all'Ateneo di sviluppare strumenti analitici e scenari prospettici per valutare l'equilibrio economico-patrimoniale nel medio-lungo periodo. Si raccomanda di integrare alla programmazione economico-finanziaria ordinaria anche strumenti di simulazione e scenari alternativi, che tengano conto dell'evoluzione della domanda formativa, delle dinamiche demografiche e degli indici di indebitamento.

GESTIONE DELLE STRUTTURE

- Si raccomanda all'Ateneo la stesura della Carta dei Servizi, così come previsto dalla normativa vigente per i Corsi di studio offerti con didattica a distanza.

Condizione: Non presente.

3.2.3 – Ambito C: ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ

In questo Ambito si valutano i processi di Assicurazione della Qualità, in particolare la capacità dell'Ateneo di dotarsi di un sistema di autovalutazione dei Corsi di Studio e dei dipartimenti, attraverso attività di monitoraggio e riesame dei processi e dei risultati della didattica, della ricerca e della terza missione. Il sistema di Assicurazione della Qualità deve prevedere una attività di monitoraggio sulla sua efficacia che coinvolga tutti gli organi e le funzioni interessate, ai diversi livelli di responsabilità, e che prenda in esame le considerazioni critiche espresse dal NUV al quale, nelle sue funzioni istituzionali, è demandata la valutazione del sistema e dei processi di AQ della didattica, della ricerca e della terza missione.

Con riferimento all'Ambito C dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

Punti di Forza:

- Riesame periodico delle attività dei CdS, dei Dottorati di Ricerca e dei Dipartimenti. Il PQA predisponde un elenco degli attori con rispettive responsabilità e documenti da redigere e si accerta che tutti gli attori, centrali e periferici individuati dal sistema, attuino i monitoraggi e i riesami previsti con la cadenza periodica stabilita.
- Predisposizione di linee guida a supporto dei processi di autovalutazione, valutazione e riesame. Il Sistema di Assicurazione della Qualità è stato completato e aggiornato al 2023 e, nel complesso, risulta essere allineato al Modello AVA3. A valle della consistente rivisitazione dell'assetto del Sistema di Assicurazione della Qualità il nuovo PQA ha messo a disposizione di tutte le strutture e di tutti i potenziali interessati numerose linee guida per i processi dell'AQ a livello di Dipartimento, CdS e dottorato, disponibili sul portale web.
- Monitoraggio dell'efficacia del sistema AQ. A partire dal 2024 il Presidio di Qualità di Ateneo, di concerto con gli attori centrali e periferici dell'Assicurazione della Qualità, monitora l'efficacia del Sistema di Assicurazione della Qualità. Vi è evidenza della rilevazione delle criticità e delle azioni di miglioramento.
- Condivisione dei risultati delle attività di monitoraggio dell'efficacia del Sistema di AQ. Il meccanismo di trasmissione dei risultati del monitoraggio del Sistema di AQ, condotto dal PQA, al Nucleo di Valutazione e alla Governance risulta efficace ed efficiente. In aggiunta tutti i dati e le informazioni per il monitoraggio dell'efficacia del Sistema sono disponibili in chiaro sulle pagine *web* dei vari organi nella sezione "documenti di AQ".
- Analisi della pianificazione strategica di Ateneo. Il Nucleo di Valutazione svolge un'attività di indirizzo per il miglioramento del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo con analisi della pianificazione strategica che porta a suggerimenti/raccomandazioni volte ad un continuo miglioramento del sistema. Le raccomandazioni espresse dal Nucleo in occasione dell'analisi del PSA 2022-2024 sono state prese in carico dall'Ateneo nella formulazione del Piano 2025-2027.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- Mancata messa a disposizione dei dati di dettaglio relativi alle OPIS. I dati di dettaglio relativi agli esiti dei questionari di soddisfazione a livello di singolo insegnamento sono resi disponibili unicamente al Direttore di Dipartimento per tutti i CdS, mentre per le esercitazioni linguistiche dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) alla Direttrice. I dati aggregati a livello di CdS sono pubblicati sul sito di Ateneo e sono resi disponibili agli organi che devono effettuare la valutazione (GdR, CPDS, PQA, NdV) che non

hanno quindi la possibilità di analizzare eventuali problematicità se non a livello complessivo del CdS.

- Messa a sistema delle attività di Riesame e di formazione sull'assicurazione della qualità. Data la recente introduzione delle Linee Guida sul Riesame dei Dipartimenti e dei Dottorati di Ricerca, è necessaria la loro sistematizzazione nell'ambito delle attività di Assicurazione della Qualità. Inoltre, la documentazione dà evidenza dell'attenzione che negli ultimi due anni il PQA ha riservato alla diffusione della cultura della qualità; tuttavia, non risulta evidenza documentale di una programmazione di attività future di formazione a supporto delle strutture e degli attori che operano nell'ambito dell'assicurazione della qualità.
- Consolidamento e sistematizzazione del monitoraggio dell'efficacia del Sistema AQ. A seguito della recente riformulazione, non vi è evidenza di un monitoraggio del Sistema di Assicurazione della Qualità applicato diffusamente a tutte le strutture, essendo attualmente circoscritto a PQA, CdS, Dipartimenti e Dottorati, mentre non sono state ancora coinvolte, come suggerito dal PQA, le attività a livello centrale.
- Consolidamento del Sistema di audizioni. Mentre il processo di valutazione di CdS e Dottorati appare sistematico ed organico, rimane da consolidare il processo relativo alle audizioni del Dipartimento e della Governance. In particolare, si osserva che per i CdS e per i dottorati vengono presi in considerazione durante l'audizione numerosi documenti programmatici e di monitoraggio e viene espressa una valutazione finale, seppur sintetica, con evidenziati punti di forza e aree di miglioramento. D'altra parte, per il Dipartimento viene ascoltato unicamente il Direttore con l'ufficio di supporto e non vengono presi in considerazione documenti programmatici o di monitoraggio né espressa una valutazione finale con punti di forza e aree di miglioramento. Per quanto riguarda la Governance infine viene riportata evidenza documentale di un limitato numero di audizioni.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione: In conseguenza della valutazione espressa, è stata definita per l'Ambito C una raccomandazione che la CEV desidera porre in evidenza:

- Si raccomanda la messa a disposizione dei risultati dell'elaborazione della rilevazione delle opinioni degli studenti in maniera disaggregata fino al livello del singolo insegnamento a tutti gli attori coinvolti nella valutazione di questo aspetto (GdR, CPDS, PQA, NdV).

Condizione: Non presente.

3.2.4 – Ambito D: QUALITÀ DELLA DIDATTICA E DEI SERVIZI AGLI STUDENTI

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva della programmazione e dell'articolazione dell'offerta formativa, anche in relazione al contesto di riferimento nazionale e internazionale. Aspetti importanti riguardano: (i) la progettazione e l'aggiornamento dei corsi di studio, tenendo conto delle necessità di sviluppo espresse dalla società e dal contesto di riferimento anche in relazione agli obiettivi di internazionalizzazione e alle diverse modalità di erogazione della didattica (in presenza, a distanza o di tipo misto), (ii) lo sviluppo di un'offerta formativa dei Corsi di Studio coerente con la docenza e le risorse logistiche, infrastrutturali, didattiche e di ricerca possedute, (iii) l'attenzione dei Corsi di Studio agli studenti, attraverso la programmazione e l'attuazione di attività efficaci di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita, di modalità chiare e trasparenti per l'ammissione ai diversi Corsi di Studio, di gestione delle carriere e di tutoraggio. Si valuta anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della didattica e degli studenti.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito D dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- L'Ateneo ha una visione complessiva della sua offerta formativa e delle sue potenzialità. L'Ateneo è mono dipartimentale con un'offerta che spazia fra CdS triennali e magistrali, Corsi di Dottorato, Scuola di Specializzazione e altre forme di didattica erogata dai centri di Ateneo. L'offerta formativa di ambito umanistico legata al plurilinguismo e al multiculturalismo discende dalla missione indicata nello Statuto e risulta coerente con il Piano Strategico e le risorse di personale docente e strutturali disponibili.
- L'Ateneo promuove iniziative per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa complessiva. L'Ateneo non partecipa ad alleanze di università e non sono presenti corsi di studio interateneo, ma ha promosso un buon numero di accordi di doppio titolo e sta procedendo per l'ampliamento dell'offerta in questo ambito. L'Ateneo offre opportunità di mobilità internazionale anche extra europea agli studenti e incoraggia i tirocini all'estero. Gli obiettivi di internazionalizzazione del PSA 25-27 sono stati scelti a partire dal documento di riesame predisposto annualmente dal delegato per l'internazionalizzazione.
- Livello di qualificazione dei docenti in linea con gli obiettivi formativi. Il legame tra competenze scientifiche dei docenti e obiettivi formativi dei Corsi di Studio è rilevabile dalla soddisfazione dei requisiti minimi di docenza con presenza di docenti incardinati in settori di base e caratterizzanti la classe per tutti i CdS oggetto di visita. Inoltre, per la maggior parte dei CdS oggetto di visita il legame tra competenze scientifiche e obiettivi formativi viene assicurato dal limitato ricorso a docenti a contratto.
- Tecnologie didattiche avanzate e messa a disposizione di materiali in formati alternativi. La Struttura per la didattica digitale, seppur con una sola unità di personale, e il Centro Servizi Informatici mantengono molto elevato il livello della strumentazione tecnologica (piattaforma *moodle* e strumentazione nelle aule) e il supporto ai docenti per il suo utilizzo in modo particolare per il CdS prevalentemente a distanza L-10, ma aperto anche ai CdS convenzionali. Sono presenti, inoltre, una serie di strumenti atti a fornire materiali didattici in formati alternativi per studenti con disabilità e DSA/BES. L'Ateneo ha infine aderito al progetto *LETsmart*, un'innovativa soluzione per migliorare l'accessibilità degli studenti ciechi e ipovedenti agli spazi universitari come confermato nella visita in loco.
- Sistema strutturato di orientamento in ingresso, coerente con le politiche e strategie di ammissione e attento alle esigenze degli studenti. L'Ateneo presenta un sistema strutturato di orientamento in ingresso, coerente con le politiche e strategie di ammissione e attento alle esigenze degli studenti. Le attività sono coordinate a livello centrale e dipartimentale, formalizzate in un documento di programmazione e un report di riesame validati dal PQA, e documentate nei quadri pertinenti delle

schede SUA-CdS. Il buon funzionamento delle attività di orientamento trova riscontro nell’analisi dei Corsi di Studio ed è stato confermato anche dalle testimonianze degli studenti in sede di audizione.

- Chiarezza e trasparenza delle informazioni sulle modalità di ammissione e iscrizione degli studenti. Le modalità di ammissione e iscrizione sono chiaramente definite dal Regolamento Didattico di Ateneo e dai Regolamenti Didattici dei singoli CdS, disponibili online. La gestione delle carriere studentesche è efficacemente centralizzata tramite il Portale della Didattica, integrato con i sistemi informativi d’Ateneo e supportato dal Centro Servizi Informatici.
- Internazionalizzazione e reclutamento di studenti stranieri. L’Ateneo, per statuto e missione, si caratterizza per una forte internazionalizzazione sia in ingresso che in uscita, con un’attenzione particolare ai Corsi di Dottorato di Ricerca. Le strategie di internazionalizzazione sono coordinate dalla Delegata rettorale alle Relazioni internazionali, che monitora annualmente le attività svolte, incluse le azioni finalizzate alla stipula di accordi con atenei e istituzioni internazionali e alla promozione del reclutamento di studenti stranieri. Tra gli strumenti a supporto dell’internazionalizzazione si evidenziano, per i Corsi di Studio, i programmi di doppio titolo e, per il Dottorato di Ricerca, le cattedre internazionali di tesi, che promuovono la mobilità accademica mediante percorsi congiunti formalmente riconosciuti da entrambe le istituzioni partner.
- Attività di sostegno degli studenti con difficoltà iniziali e servizi di counseling. L’Ateneo promuove la realizzazione di attività di sostegno rivolte a studenti con lacune nella preparazione iniziale, attraverso l’individuazione di Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA) e l’attivazione di specifici percorsi di recupero, anche tramite corsi online e attività individuali. L’Ateneo ha, inoltre, attivato un servizio di counseling psicologico per gli studenti, finalizzato a offrire ascolto e supporto nelle difficoltà legate al metodo di studio, alla gestione dell’ansia e dello stress e alla promozione dell’autostima.
- Offerta di tutorato e orientamento in ingresso, in itinere e in uscita. L’Ateneo garantisce un’offerta ampia e articolata di attività di tutorato rivolte agli studenti in ingresso e in itinere, assicurando a ciascuno l’assegnazione di un docente tutor incaricato di fornire consulenza, supporto nella scelta e modifica del piano di studio, orientamento alle attività di recupero e preparazione alla prova finale. Particolare attenzione è rivolta agli studenti stranieri, che beneficiano di un tutorato linguistico tra pari attraverso il progetto delle 200 ore part-time, coinvolgendo i Centri CLASS, CLUSS e PUP. Dal 2024-25, l’Ateneo ha inoltre avviato la selezione di studenti tutor dedicati a sostenere colleghi con disabilità, DSA, BES o in condizioni di marginalità. L’offerta è completata da attività di orientamento in uscita, con l’obiettivo di accompagnare lo studente nel passaggio al mondo professionale.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l’Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- Completezza delle informazioni relative all’offerta formativa. Per i Corsi di Studio risulta pubblicato soltanto il regolamento dell’ultimo anno ma non quelli di tutte le coorti precedenti, con studenti ancora attivi. Inoltre, la pubblicazione dei regolamenti dei corsi di studio per tutte le coorti attive è propedeutica ad una comunicazione adeguata dell’offerta formativa. Anche per il Corso di Dottorato oggetto di visita risulta presente solamente un regolamento approvato nell’ultimo anno, mentre per il nuovo Dottorato attivato da questo anno accademico mancano ancora molte informazioni, anche quelle utili per gli studenti iscritti.

- Consultazione delle parti interessate per l'aggiornamento dell'offerta formativa. Mentre la CPI (Consulta dei Portatori di Interesse) risulta adeguata ad un'interlocuzione diretta a livello di Ateneo con i suoi principali stakeholder esterni per un confronto sulla pianificazione strategica o per la progettazione di nuovi corsi di studio, la composizione attuale risulta non completamente adeguata alla consultazione annuale da parte dei corsi di studio e del dottorato per l'aggiornamento dell'offerta formativa. A titolo di esempio si evidenzia che non sono presenti figure importanti quali *alumni* che hanno concluso il percorso negli ultimi tre anni (è presente solo il presidente dell'associazione *Alumni*) o specifici stakeholder internazionali. Ciascun CdS ha la necessità di individuare, come indicato anche nelle LG predisposte dal PQA, portatori di interesse specifici coerenti con i profili in uscita.
- Conoscenze disciplinari più avanzate in relazione alla concatenazione dei livelli di formazione. L'aggiornamento dell'offerta in modo da offrire conoscenze disciplinari avanzate anche in relazione ai livelli di formazione successiva non viene sistematicamente effettuato ma viene lasciato al singolo docente, almeno per alcuni CdS.
- Consolidamento e sistematizzazione del monitoraggio dell'efficacia delle attività di orientamento e tutorato. Nonostante la presenza di un impianto solido di attività di orientamento in ingresso, articolato a livello di Ateneo e funzionale ai Corsi di Studio, il sistema di monitoraggio della loro efficacia risulta ancora in fase di consolidamento. Come rilevato anche dall'esame dei Corsi di Studio oggetto di visita, emerge la necessità di strutturare in modo più sistematico la verifica dei risultati e dell'impatto delle azioni di orientamento e tutorato, al fine di rendere più efficace la pianificazione di interventi correttivi.
- Consolidamento del sistema di monitoraggio delle attività di internazionalizzazione. Il monitoraggio strutturato e formalizzato delle attività di internazionalizzazione, recentemente avviato e documentato nel Riesame delle attività di internazionalizzazione 2024 e nell'allegato Monitoraggio della mobilità internazionale degli studenti 2024, necessita di essere ulteriormente consolidato in un'ottica di continuità, sistematicità e supporto al miglioramento continuo delle strategie di attrattività e mobilità internazionale.
- Utilizzo del servizio di tutorato da parte degli studenti. Nonostante l'ampia offerta di attività di tutorato, la Relazione 2023 del Nucleo di Valutazione evidenzia un limitato utilizzo del servizio da parte degli studenti. Analogamente, il Piano di Qualità Ateneo individua il tutorato tra le opportunità di miglioramento, proponendo azioni mirate per la "ridefinizione del servizio di docente-tutor e sua pubblicizzazione". In sede di audizione, il Delegato al Tutorato ha spiegato che sono state avviate iniziative migliorative, come l'introduzione di due domande specifiche nel questionario dei laureandi per monitorare la percezione della tutela ricevuta anche al di fuori del tutorato formale e l'implementazione di un software per il tracciamento delle attività di tutorato.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, è stata definita per l'Ambito D una raccomandazione che la CEV desidera porre in evidenza:

- Si raccomanda all'Ateneo di implementare le informazioni relative all'offerta formativa sul sito web, in particolare per i Corsi di Studio ed i Dottorati di Ricerca.

Condizione: Non presente.

3.2.5 – Ambito E: QUALITÀ DELLA RICERCA E DELLA TERZA MISSIONE/IMPATTO SOCIALE

In questo Ambito si valuta la capacità dell'Ateneo di avere una chiara visione complessiva delle modalità con le quali i Dipartimenti (o strutture analoghe) definiscono proprie linee strategiche, con particolare riferimento alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo, si dotano di un sistema di pianificazione, monitoraggio e valutazione dei processi, dei risultati conseguiti e delle azioni di miglioramento. Si valutano anche la definizione e pubblicizzazione dei criteri di utilizzo delle risorse a livello dipartimentale coerentemente con il programma strategico del Dipartimento e con le linee di indirizzo dell'Ateneo. Si analizza anche il sistema di gestione delle risorse e dei servizi a supporto della ricerca e della terza missione.

Punti di Forza:

Con riferimento all'Ambito E dalla valutazione emergono Punti di Forza, tra i quali la CEV desidera segnalare:

- Chiara visione complessiva da parte dell'Ateneo della programmazione strategica del Dipartimento per la ricerca e la terza missione/impatto sociale. Alla predisposizione da parte del Presidio di Qualità delle "Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD)" (aprile 2024) ha fatto seguito la redazione, da parte del Dipartimento, di un Piano Triennale di Dipartimento (PTD 2022-2024 redatto ora per allora e PTD 2025-2027), in cui il Dipartimento ha definito formalmente, per la prima volta, una sua pianificazione, con strategie e obiettivi specifici.
- Coerenza degli obiettivi dipartimentali con la pianificazione strategica di Ateneo. Gli obiettivi proposti dal Dipartimento nel PTD (PTD 2022-2024; PTD 2025-2027) sono in linea con la visione strategica dell'Ateneo. Essi tengono conto delle risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di qualificazione, strutturali e tecnologiche disponibili (es. riforma dell'attività didattica; calendario formazione docenti). Per quanto riguarda la ricerca, vengono tenuti in considerazione i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell'ASN, i contenuti della SUA-RD (per gli anni 2011-2014) e la consistenza della produttività scientifica. Per quanto riguarda la terza missione/impatto sociale, vengono tenuti in considerazione i risultati della VQR, i contenuti della SUA-RD (per gli anni 2011-2014) e i dati emersi dalla Relazione riassuntiva Terza missione anni 2014-2022.
- Presenza di un'organizzazione e di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale. L'Ateneo garantisce che il Dipartimento disponga di un'organizzazione e si accerta che disponga di un sistema di monitoraggio funzionali alla realizzazione della strategia dipartimentale. Per quanto riguarda l'organizzazione, nel Dipartimento (unico di Ateneo), è presente, oltre al Direttore e al Vicedirettore, una Giunta, una Coordinatrice Amministrativa e una Segreteria, di recente implementata e che oggi include cinque unità di PTA e un gruppo di lavoro permanente sulla didattica. Riguardo al sistema di monitoraggio della attività di Didattica, Ricerca e Terza Missione/Impatto Sociale, il Dipartimento ha avviato solo recentemente un processo più strutturato e formalizzato di monitoraggio, secondo indicazioni e linee guida del PQA, che ha recentemente approvato un "Format per i documenti di monitoraggio e riesame".
- Presenza di criteri per la distribuzione di incentivi e premialità al Personale. Data la struttura mono dipartimentale dell'Ateneo, sono stati definiti centralmente criteri chiari e trasparenti per la distribuzione di incentivi e premialità a professori e ricercatori attraverso un regolamento, in coerenza con le linee strategiche dell'Ateneo. Per il Personale Tecnico e Amministrativo, le risorse destinate alla premialità sono stabilite annualmente mediante CCI e vengono distribuite al personale in relazione al grado di performance complessivamente raggiunto.

Aree di Miglioramento:

Emergono altresì alcune Aree di Miglioramento, descritte in maniera più esaustiva e completa nelle schede di valutazione, che devono vedere l'Ateneo impegnarsi e tra le quali la CEV desidera segnalare:

- Consolidamento del monitoraggio di Ateneo dei documenti di pianificazione strategica dipartimentale. Il monitoraggio da parte dell'Ateneo dei documenti di pianificazione strategica dipartimentale necessita di un consolidamento, vista la recente approvazione. Superata questa fase iniziale, affinché il processo di pianificazione, monitoraggio e riesame del Dipartimento sia pienamente strutturato e integrato nel sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, è necessario migliorare il monitoraggio dei documenti di pianificazione strategica dipartimentale da parte degli attori principali dell'Assicurazione della Qualità di Ateneo.
- Sistematizzazione dei processi di monitoraggio, riesame e verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento. Il Dipartimento ha recentemente avviato un processo più strutturato di monitoraggio e riesame delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo e nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità. Tuttavia, tali processi non risultano ancora pienamente consolidati né messi a sistema. In particolare, non emergono evidenze sistematiche riguardo alla verifica della plausibilità, realizzabilità ed efficacia delle azioni di miglioramento definite nei documenti dipartimentali (Piano Triennale di Dipartimento e relativo Riesame). Sebbene l'Ateneo abbia predisposto format e linee guida specifici a tal fine, non risulta ancora una loro applicazione diffusa e strutturata a livello dipartimentale. Il contesto documentale testimonia una crescente consapevolezza istituzionale della necessità di rafforzare l'integrazione tra pianificazione, monitoraggio e riesame, a supporto di un'efficace attuazione delle politiche della qualità.
- Consolidamento e sistematizzazione del monitoraggio dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Il primo ciclo di monitoraggio strutturato avviato dall'Ateneo nel 2024, attraverso il Documento di riesame annuale, rappresenta un passo rilevante nel sistema di AQ dei Corsi di Dottorato di Ricerca. Tuttavia, il processo necessita di essere ulteriormente consolidato e reso sistematico. In particolare, è opportuno ampliare l'analisi ad aspetti ancora parzialmente esplorati – quali la produzione scientifica e le attività di disseminazione dei dottorandi – e rafforzare l'integrazione del monitoraggio nel ciclo continuo di miglioramento della qualità.
- Assenza di criteri e chiari e trasparenti per la distribuzione delle risorse economiche del Dipartimento. Non sono chiaramente definiti per il Dipartimento i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse economiche per didattica, ricerca e terza missione/impatto sociale. È stato avviato un percorso di accompagnamento del Dipartimento verso la definizione di criteri e modalità di distribuzione delle risorse economiche introducendo le "Linee Guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del PTD". Tuttavia, il Dipartimento non ha definito tali criteri, quindi il ciclo di Deming non risulta completo e non risulta monitorata l'applicazione delle linee guida.

Buona prassi: Non presente.

Raccomandazione:

In conseguenza della valutazione espressa, è stata definita per l'Ambito E una raccomandazione che la CEV desidera porre in evidenza:

- Si raccomanda di consolidare e rendere sistematici i processi dipartimentali di monitoraggio, riesame e verifica dell'efficacia delle azioni di miglioramento delle attività di ricerca e terza missione/impatto sociale, in coerenza con le linee guida del Presidio della Qualità di Ateneo e nell'ambito del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo.

Condizione: Non presente.

In Tabella 9 si riporta il riepilogo delle valutazioni dei Processi di AQ, degli indicatori e la valutazione complessiva per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti degli Ambiti A, B, C, D ed E.

Tab. 9 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Sede

Ambito	Sotto ambito	Punto di attenzione	Valutazione Processi di AQ	Valutazione Indicatori	Valutazione Complessiva
A	A.1	A.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.2	A.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.3	A.3	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.4	A.4	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
A	A.5	A.5	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.1	B.1.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.1	B.1.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
B	B.2	B.2.1	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
B	B.3	B.3.1	Pienamente soddisfacente	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.3	B.3.2	Pienamente soddisfacente	Non valutabile	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.2	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.4	B.4.3	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
B	B.5	B.5.1	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
C	C.1	C.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.2	C.2	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
C	C.3	C.3	Soddisfacente	Pienamente soddisfacente	Pienamente soddisfacente
D	D.1	D.1	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
D	D.2	D.2	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
D	D.3	D.3	Soddisfacente	Soddisfacente	Soddisfacente
E	E.1	E.1	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente
E	E.2	E.2	Soddisfacente	Non soddisfacente	Parzialmente soddisfacente
E	E.3	E.3	Soddisfacente	Parzialmente soddisfacente	Soddisfacente

4 – Valutazione dei Dipartimenti (E.DIP) dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS)

In questa sezione si riportano le valutazioni dei Punti di Attenzione dei Dipartimenti (E.DIP), dei Dottorati di Ricerca (D.PHD) e dei Corsi di Studio (D.CDS) selezionati nell’ambito della visita di accreditamento periodico.

4.1 – L’Assicurazione della Qualità nei Dipartimenti (E.DIP)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro punti di attenzione a livello di Dipartimento, strutturati partendo dalle attività di definizione delle linee strategiche (DIP.1), seguite da quelle di attuazione, monitoraggio e riesame delle stesse (DIP.2), di definizione dei criteri di distribuzione delle risorse (DIP.3) e, infine, di individuazione della dotazione di personale, strutture e servizi (DIP.4). Per ogni Punto di Attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
E.DIP.1	Definizione delle linee strategiche per la didattica, la ricerca e la terza missione/impatto sociale
E.DIP.2	Attuazione, monitoraggio e riesame delle attività di didattica ricerca e terza missione/impatto sociale
E.DIP.3	Definizione dei criteri di distribuzione delle risorse
E.DIP.4	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica, alla ricerca e alla terza missione/impatto sociale

La CEV evidenzia che presso l’Ateneo è attivo un solo Dipartimento e quindi i Punti di Forza e le Aree di Miglioramento individuate si riferiscono ad esso.

Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

- Visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Il Dipartimento ha definito formalmente una propria visione della qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale nel Piano triennale di Dipartimento (PTD 2022-2024 e PDT 2025-2027), pubblicato sul sito di Ateneo. Gli obiettivi proposti nei PTD tengono conto delle risorse disponibili per il Dipartimento e delle sue potenzialità di sviluppo. Per quanto riguarda le ricadute nel contesto sociale, culturale ed economico, nel corso dell’elaborazione del PTD sono stati consultati i portatori di interesse esterni e interni, riuniti nella Consulta dei Portatori di Interesse, per un confronto in merito al rinnovo dell’offerta didattica del Dipartimento.
- Coerenza degli obiettivi dipartimentali con la pianificazione strategica di Ateneo. Gli obiettivi proposti dal Dipartimento nel PTD (PTD 2022-2024; PTD 2025-2027) sono in linea con la visione strategica dell’Ateneo. Essi tengono conto delle risorse di personale docente e tecnico-amministrativo, economiche, di qualificazione, strutturali e tecnologiche disponibili. Per quanto riguarda la Ricerca, vengono tenuti in considerazione i risultati della VQR, gli indicatori di produttività scientifica dell’ASN, i contenuti della SUA-RD e la consistenza della produttività scientifica. Per quanto riguarda la Terza missione, vengono tenuti in considerazione i risultati della VQR, i contenuti della SUA-RD (per gli anni 2011-2014) e i dati emersi dalla Relazione riassuntiva Terza missione anni 2014-2022.
- Organizzazione del Dipartimento funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale. Il Dipartimento dispone di un’organizzazione funzionale a realizzare la propria strategia sulla qualità della didattica, della ricerca e della terza missione/impatto sociale.
- Chiarezza dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse di personale docente. Nel

2024 il dipartimento ha approvato e reso pubblico il documento Politiche per il reclutamento e la progressione delle carriere che definisce criteri per l'utilizzo dei punti organico assegnati al dipartimento dalla Programmazione Triennale del Fabbisogno del Personale deliberata da SA e CDA. I criteri relativi alla didattica e alla ricerca richiamano la pianificazione strategica dipartimentale e di Ateneo.

- Criteri di distribuzione di eventuali ulteriori incentivi e premialità per il personale docente. A livello di Ateneo è stato approvato per il personale docente il "Regolamento per la disciplina del Fondo di Ateneo per la Premialità, art. 9 Legge n. 240/2010" in cui viene esplicitato che la premialità viene distribuita a livello di Ateneo. Solo nel caso dei fondi relativi al finanziamento Dipartimenti di Eccellenza il regolamento prevede che la distribuzione sia in capo al Dipartimento. Il Dipartimento ha distribuito i fondi di premialità del Dipartimento di Eccellenza così come previsto dal regolamento.

Principali Aree di Miglioramento:

Dalla valutazione emergono Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi. Nello specifico:

- Consolidamento e sistematicità della pianificazione dipartimentale. La pianificazione dipartimentale, pur risultando coerente nei contenuti generali con la programmazione strategica di Ateneo, necessita di un consolidamento strutturale e di una maggiore sistematicità ai fini di una piena integrazione nel processo di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
- Adeguatezza della documentazione dipartimentale sull'Assicurazione della Qualità e coerenza con le indicazioni e le linee guida del Presidio di Qualità di Ateneo. La documentazione relativa all'Assicurazione di Qualità dipartimentale non risulta sempre coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio di Qualità di Ateneo.
- Riesame del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità del Dipartimento. Il Dipartimento non dispone, al momento, di un processo formalizzato e sistematico per il riesame del funzionamento della propria organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità. Non risulta inoltre, ad oggi, effettuato un riesame complessivo del sistema di AQ del Dipartimento, il cui sviluppo rappresenta un aspetto da rafforzare ai fini del pieno allineamento al modello di AQ di Ateneo.
- Completezza, formalizzazione e sistematizzazione dei criteri e delle modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale. I criteri e le modalità di distribuzione delle risorse economiche dipartimentali sono chiari e definiti unicamente per alcune attività (p.e. criteri distribuzione fondo 60%). Non sono presenti né per le attività didattiche né per quelle di terza missione. Il dipartimento non ha inserito nel PTD la sezione relativa ai criteri di distribuzione delle risorse economiche anche se esplicitamente richiesto dalle "LG per la redazione, il monitoraggio e il riesame del PTD" prodotte dal PQA nel 2023.

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite ai Processi di AQ e ai risultati per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito E.DIP.

Tab. 10 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti di Dipartimento

Dipartimento di Studi Umanistici:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
E.DIP.1	Soddisfacente	
E.DIP.2	Parzialmente soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al Dipartimento di allineare i processi di programmazione, monitoraggio e revisione dipartimentali con le linee guida del PQA. In particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> • di rendere il Piano triennale di Dipartimento coerente con le indicazioni e le linee guida elaborate dal Presidio della Qualità di Ateneo; • di perfezionare e rendere sistematico il monitoraggio della pianificazione, dei processi e dei risultati delle missioni dipartimentali integrate nel Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, secondo indicazioni e linee guida del Presidio della Qualità; • di consolidare e rendere sistematico il processo di riesame del funzionamento dell'organizzazione e del sistema di Assicurazione della Qualità dipartimentale, ai fini del pieno allineamento di quest'ultimo al modello di Assicurazione della Qualità di Ateneo.
E.DIP.3	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda all'Ateneo di definire chiaramente e rendere disponibili sulla intranet i criteri e le modalità di distribuzione interna delle risorse economiche per il finanziamento delle attività didattiche, di ricerca e terza missione/impatto sociale.</p>
E.DIP.4	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Non soddisfacente	<p>C: Si chiede all'Ateneo, entro 18 mesi dall'emanazione del decreto ministeriale di accreditamento periodico, di mettere in atto azioni che possano consentire un miglioramento dell'andamento degli indicatori di risultato del Dipartimento.</p>

4.2 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Dottorato di Ricerca (D.PHD)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta tre punti di attenzione a livello di Corso di Dottorato di Ricerca, strutturati partendo dalle attività di progettazione (PHD.1), seguite da quelle di pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca (PHD.2), e, infine, di monitoraggio e miglioramento delle stesse (PHD.3). Per ogni punto di attenzione sono stati definiti degli aspetti da considerare.

PdA	Descrizione PdA
D.PHD.1	Progettazione del Corso di Dottorato di Ricerca
D.PHD.2	Pianificazione e organizzazione delle attività formative e di ricerca per la crescita dei dottorandi
D.PHD.3	Monitoraggio e miglioramento delle attività

La CEV evidenzia che presso l'Ateneo è attivo un solo Corso di Dottorato di Ricerca e quindi i Punti di Forza e le Aree di Miglioramento individuate si riferiscono ad esso. Più nel dettaglio, si riportano di seguito:

Principali Punti di Forza:

Con riferimento ai Punti di Attenzione, dalla valutazione emergono diversi Punti di Forza per il Corso di Dottorato di Ricerca, tra cui:

- Visione chiara e pubblica del progetto del Corso di Dottorato. Il Collegio ha definito, e recentemente reso pubblici in pagine web dedicate, gli obiettivi formativi specifici e trasversali, in coerenza con il percorso di formazione alla ricerca dei dottorandi. È stato pubblicato anche il regolamento del Corso di Dottorato approvato nel 2024.
- Adeguati elementi di interdisciplinarità, multidisciplinarietà, transdisciplinarietà nell'offerta didattica. L'offerta didattica contiene elementi di interdisciplinarità e multidisciplinarietà e attività transdisciplinari quali i seminari su competenze trasversali.
- Internazionalizzazione del dottorato. Il collegio di dottorato è internazionale: sono presenti nel Collegio dei docenti del dottorato docenti strutturati in atenei esteri. È attiva una convenzione con l'Hanoi University. Buoni i livelli di mobilità in uscita di dottorandi e docenti. Pur non essendo attive in questo momento co-tutele, l'attenzione su questi aspetti è stata mantenuta e un buon numero di co-tutele verranno attivate a breve.
- Adeguata organizzazione in favore della crescita dei dottorandi all'interno della comunità scientifica. Viene garantita e stimolata la crescita dei dottorandi come membri della comunità scientifica, sia all'interno del corso attraverso il confronto tra dottorandi, sia attraverso la partecipazione dei dottorandi (anche in qualità di relatori) a convegni, workshop, summer school o seminari. La partecipazione a convegni viene incentivata anche attraverso la pubblicizzazione di call for paper, corsi di formazione, premi mediante una Newsletter Settimanale che informa i dottorandi su opportunità di formazione, ricerca o professionali in Italia e all'estero.
- Organizzazione del Dottorato adeguata a favorire i presupposti per l'autonomia del dottorando. L'organizzazione del Corso di Dottorato di Ricerca crea i presupposti per l'autonomia del dottorando nel concepire, progettare, realizzare e divulgare programmi di ricerca e/o di innovazione e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei tutor del Collegio dei Docenti coadiuvati da uno o più co-tutor esterni di caratura nazionale, internazionale o professionale. L'autonomia dei dottorandi, inoltre, viene sollecitata nel presentare e divulgare i risultati delle loro ricerche, in primo luogo attraverso missioni o convegni.

- Adeguatezza delle risorse finanziarie e strutturali. Ai dottorandi vengono garantite risorse finanziarie adeguate allo svolgimento delle attività di formazione e aggiornamento, sulla base dei fondi attribuiti al Dottorato, integrati da un contributo di Ateneo nella misura del 10% dell'importo annuo della borsa e una maggiorazione del 50% per le missioni dei dottorandi. È inoltre prevista una voce di budget per la pubblicazione delle tesi di dottorato. Infine, i dottorandi possono attingere ai fondi di ricerca ex 60% dei propri supervisori, previa richiesta dei docenti al Dipartimento. Le risorse finanziarie e strutturali che il Dottorato mette a disposizione per le attività di ricerca e formative sono adeguate.
- Sostegno alla disseminazione scientifica dei risultati dei dottorandi. Il Corso di Dottorato di Ricerca garantisce che la ricerca svolta dai dottorandi generi prodotti direttamente riconducibili al dottorando e che tali prodotti vengano adeguatamente resi accessibili nel rispetto dei meccanismi di protezione intellettuale dei prodotti della ricerca, attraverso il deposito della tesi, normato da apposito regolamento ma anche tramite la registrazione delle pubblicazioni dei dottorandi nella banca dati IRIS CINECA e la loro pubblicizzazione nella sezione dedicata sul sito web del Dottorato. La disseminazione della ricerca dei dottorandi viene sostenuta anche economicamente, visto che nel Budget annuale è prevista una voce di spesa per monografie volta a finanziare tesi meritevoli.
- Sistema di ascolto dei dottorandi. La rilevazione delle opinioni dei dottorandi è stata effettuata già a partire dal XXX ciclo. L'analisi degli esiti è stata storicamente discussa in presenza dei rappresentanti dei dottorandi. Da marzo 2024 vengono rilevate anche le opinioni dei dotti di ricerca. Anche in questo caso l'analisi degli esiti è discussa alla presenza dei rappresentanti dei dottorandi.

Principali Aree di Miglioramento:

A fronte degli evidenziati Punti di Forza, emergono tuttavia in ogni caso Aree di Miglioramento che devono vedere l'Ateneo impegnarsi, tra cui le principali risultano:

- Limitata strutturazione e sistematizzazione dell'aggiornamento in itinere del progetto formativo e di ricerca. Per l'aggiornamento in itinere del progetto formativo e di ricerca, viene valutata la congruenza con il bando dottorati Pegaso e si tiene conto delle raccomandazioni inserite nella Relazione annuale del NdV, delle parti sociali, tramite la Consulta dei Portatori di Interesse e, nell'ultimo anno, del monitoraggio di Riesame annuale. Per quanto riguarda le parti sociali, le consultazioni sono state effettuate una sola volta nel 2023 attraverso la compilazione da parte di un limitato numero di componenti della CPI di un questionario per revisione/aggiornamento del ciclo XXXIX. Non sono seguiti momenti di confronto diretti né sono stati coinvolti *alumni* o interlocutori internazionali.
- Limitata evidenza documentale della coerenza dell'offerta didattica con gli obiettivi formativi. La didattica unicamente di tipo seminariale viene definita a valle della richiesta di accreditamento. L'offerta annuale è aperta ai dottorandi di tutti gli anni e programmata annualmente e non complessivamente per il triennio. I seminari (convegni, *workshop*) sono proposti annualmente dai docenti del collegio compilando un form che richiede anche di indicare la coerenza dell'attività con gli obiettivi formativi specifici e trasversali del Corso di Dottorato. Non risulta evidenza documentale di un'analisi e/o selezione delle proposte che ne valuti la coerenza globale o la completezza.
- Rafforzamento e strutturazione dell'offerta formativa. L'offerta formativa del Dottorato, costituita soprattutto da conferenze, convegni o *summer schools*, e solo in parte da seminari didattici volti esclusivamente al Dottorato, necessita di ulteriore rafforzamento e strutturazione, in coerenza con gli obiettivi formativi del Corso di Dottorato, con i suggerimenti dei portatori di interesse e con i bisogni espressi dai dottorandi.

- Sistematizzazione del processo di monitoraggio del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi. Il monitoraggio dei processi e dei risultati, iniziato quest'anno a seguito delle Linee guida del PQA con la predisposizione del primo riesame annuale che include nella prima parte il monitoraggio del percorso formativo e di ricerca dei dottorandi, necessita di integrare alcuni aspetti non analizzati e di essere messo a sistema.
- Mancato monitoraggio dei fondi per le attività formative e di ricerca. Risulta presente un documento di sintesi dell'utilizzo dei fondi per l'attività dei dottorandi (predisposto dall'Ufficio dottorati) ma non risulta presente un monitoraggio né una discussione collegiale o a livello del Gruppo di riesame del documento stesso che porti a identificare eventuali problematicità (p.e. non utilizzo di fondo da parte di specifici dottorandi).

Di seguito si riporta il riepilogo delle valutazioni attribuite dalla CEV (processi) e dall'ANVUR (risultati) per ciascun Punto di Attenzione dei Requisiti dell'Ambito D.PhD.

Tab. 11 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Dottorati di Ricerca

Corso di Dottorato di Ricerca in Linguistica storica, linguistica educativa e italianistica. L'italiano, le altre lingue e culture:

PdA	Valutazione Processi di AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.PHD.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda all'Ateneo di: <ul style="list-style-type: none"> definire un processo strutturato di aggiornamento in itinere del progetto formativo, che preveda la consultazione delle parti interessate e dei dottori di ricerca. ampliare l'offerta didattica, per ora limitata ad attività seminariali, verificandone la coerenza con gli obiettivi formativi.
D.PHD.2	Pienamente soddisfacente	BP: Sostegno economico alla disseminazione scientifica dei risultati dei dottorandi. La disseminazione della ricerca dei dottorandi viene sostenuta anche economicamente, visto che nel Budget annuale è prevista una voce di spesa per monografie volta a finanziare tesi meritevoli, attraverso un processo valutativo e amministrativo efficace, che per ora è prassi e che potrebbe essere regolamentato con apposite indicazioni
D.PHD.3	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Pienamente soddisfacente	

4.3 - L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio (D.CDS)

Il modello AVA 3, tenendo conto di quanto prescritto dal D.M. 1154/2021, presenta quattro sotto-ambiti di valutazione a livello di Corso di Studio, strutturati partendo dalle attività di progettazione (sotto-ambito 1), seguite da quelle di erogazione (sotto-ambito 2), di gestione delle risorse (sotto-ambito 3) e, infine, di riesame e di miglioramento del Corso di Studio (sotto-ambito 4). Per ogni sotto ambito sono stati definiti punti di attenzione e aspetti da considerare.

Sotto Ambito	Descrizione sotto Ambito	PdA	Descrizione PdA
D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
		1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
		1.3	Offerta formativa e percorsi
		1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
		1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	2.1	Orientamento e tutorato
		2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
		2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
		2.4	Internazionalizzazione della didattica
		2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
		3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
		4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

La CEV, in via introduttiva, rileva che la redazione dell'autovalutazione e della documentazione allegata è risultata complessivamente esaustiva.

Più nel dettaglio, sempre per il **complesso** dei Corsi di Studio valutati, si riportano di seguito alcune considerazioni, per i diversi ambiti di valutazione.

4.3.1 - L'Assicurazione della Qualità nella progettazione dei Corsi di Studio (D.CDS.1)

Principali Punti di Forza:

- Approfondimento delle potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi. La maggioranza dei Corsi di Studio approfondisce le potenzialità di sviluppo e l'aggiornamento dei profili formativi nel Gruppo di Riesame seguendo le indicazioni del Sistema di Qualità di Ateneo. Tutti i Corsi di Studio redigono annualmente la Scheda Unica Annuale del Corso di Studi, la Scheda di monitoraggio annuale e hanno svolto, con cadenza triennale, un Rapporto di Riesame Ciclico.
- Chiara e coerente illustrazione del carattere del Corso di studi. Per la maggioranza dei Corsi di Studio, il carattere nei suoi aspetti culturali scientifici e professionalizzanti è illustrato chiaramente nella documentazione, nella Scheda Unica Annuale e nel Regolamento didattico. I profili culturali, scientifici e professionali in uscita, nella maggioranza dei Corsi di Studio, sono anch'essi illustrati chiaramente nella Scheda Unica e risultano coerenti con gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati.

- Coerenza e trasparenza del progetto formativo. Nella maggioranza dei Corsi di Studio il progetto formativo è ben articolato, è chiaramente descritto e risponde agli obiettivi formativi generali e specifici, ai profili culturali e professionali in uscita e alle competenze previste. L'articolazione degli insegnamenti è ben strutturata. La visibilità dell'offerta formativa è assicurata dalla pagina web istituzionale, dalla guida online da video e altre forme di comunicazione.
- Coerenza e visibilità dei programmi degli insegnamenti. Nella maggior parte dei Corsi di Studio, i contenuti dei singoli insegnamenti sono pienamente coerenti con gli obiettivi formativi del Corso di studi e seguono le Linee Guida per la compilazione della scheda insegnamento (*Syllabus*), riviste dal Presidio di Qualità il 27 maggio 2024. Le Linee guida richiedono la connessione tra i contenuti del programma e i Descrittori di Dublino per facilitare l'allineamento con gli esiti di apprendimento previsti. Le schede vengono pubblicate prima dell'inizio dell'anno accademico su più pagine web (pagina istituzionale del Corso di studio, profilo del docente, piattaforma *e-learning*) per agevolare la consultazione da parte degli studenti. La Giunta di Dipartimento verifica annualmente la correttezza delle schede d'insegnamento.
- Pianificazione dell'erogazione della didattica. Nella quasi totalità dei Corsi di Studio, la progettazione e l'erogazione della didattica viene pianificata in modo da favorire la partecipazione attiva degli studenti con la pubblicazione tempestiva del calendario, l'impiego di strumenti digitali e l'adozione di metodologie didattiche interattive.

Principali Aree di Miglioramento:

- Individuazione di Portatori di interessi esterni di Ateneo specifici per i Corsi di Studio. I portatori d'interesse esterni sono riuniti in una Consulta di Ateneo e non sono specifici per i Corsi di Studio. Dalla documentazione emerge che il recepimento delle osservazioni della Consulta relative ai profili formativi in uscita non è frutto di una interlocuzione diretta con i Corsi di studi.
- Limitata visibilità e coerenza delle competenze trasversali acquisite nei laboratori. In alcuni Corsi di Studio le competenze trasversali acquisite con le attività laboratoriali non sempre sono adeguatamente valorizzate nei documenti ufficiali del Corso di Studio, come, per esempio, la Guida Didattica e il Regolamento Didattico.
- Completezza delle informazioni nei programmi degli insegnamenti. Dalla lettura delle schede degli insegnamenti, per alcuni Corsi di Studio, emerge una disomogeneità nella modalità di redazione dei programmi degli insegnamenti. Alcuni programmi sono completi e dettagliati, mentre altri non esplicitano sufficientemente i contenuti dell'insegnamento, le indicazioni per gli studenti non frequentanti e le modalità organizzative degli insegnamenti condivisi tra più docenti. Anche le modalità di svolgimento delle verifiche sono descritte in modo disomogeneo e sono prive di una scala di valutazione.
- Descrizione della modalità di verifica nei programmi degli insegnamenti. In alcuni Corsi di Studio le modalità di svolgimento delle verifiche sono attualmente descritte con un grado di dettaglio variabile nei programmi degli insegnamenti: alcuni presentano indicazioni complete e articolate, mentre altri si limitano a informazioni generiche. Questa variabilità rende meno immediata la coerenza tra obiettivi formativi, risultati attesi e modalità di accertamento e può generare incertezza nella comunicazione agli studenti.
- Mancanza di documentazione sulle attività di coordinamento tra docenti e tutor. In alcuni Corsi di Studio non vi è evidenza di incontri tra docenti e tutor per la pianificazione dell'attività didattica. Gli incontri formali per armonizzare gli obiettivi formativi dei docenti con quelli dei tutor e

l'organizzazione degli insegnamenti rispetto ai laboratori è demandata alle Aree disciplinari e al Consiglio di Dipartimento.

4.3.2 - L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione dei Corsi di Studio (D.CDS.2)

Principali Punti di Forza:

- Orientamento in ingresso. Le attività di orientamento in ingresso sono formalmente documentate nel "Riesame delle attività di orientamento e tirocinio 2024", che include dati quantitativi dettagliati relativi alle presenze per ciascun Corso di Studio durante la Giornata delle matricole. Inoltre, è attivo un canale permanente di orientamento online, che garantisce continuità del servizio e accessibilità anche a distanza.
- Modalità di assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi. I Corsi di Studio triennali definiscono in modo chiaro, strutturato e trasparente le modalità di assolvimento degli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Il sistema prevede percorsi differenziati per area di apprendimento, un monitoraggio individualizzato e interventi didattici integrativi, garantendo un supporto efficace agli studenti con carenze iniziali.
- Chiarezza e coerenza delle conoscenze richieste in ingresso. Per quanto riguarda i Corsi di laurea magistrale le conoscenze per accedere al corso di studio sono chiaramente descritte nei Regolamenti, nella Scheda Unica Annuale e nella Guida Didattica. Sono chiaramente esplicitate le conoscenze per gli studenti italiani e quelle richieste agli stranieri sulla conoscenza della lingua italiana. L'illustrazione delle conoscenze in termini di Crediti formativi e disciplinari viene adeguatamente pubblicizzata sulle pagine web di ateneo.
- Iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche. I Corsi di Studio partecipano attivamente all'attuazione delle politiche di inclusione promosse dall'Ateneo, rivolte a studenti con esigenze specifiche, quali lavoratori, studenti in condizioni di disagio psicologico o economico, o con altri bisogni particolari. L'attenzione ai temi dell'inclusione e della giustizia sociale è rivolta con particolare sensibilità alle difficoltà economiche e personali che possono compromettere il percorso accademico.
- Impegno nella promozione della mobilità studentesca. Gli indicatori di internazionalizzazione riportati nella Scheda di Monitoraggio Annuale nella quasi totalità dei Corsi di Studio sono significativamente superiori alle medie di riferimento. Tale risultato conferma l'impegno dei Corsi di Studio nella promozione della mobilità studentesca e delle collaborazioni accademiche a livello internazionale.
- Uso di tecnologie innovative per sostituire l'apprendimento in presenza. Il Corso di Studio "Lingua, Letteratura, Arti Italiane in Prospettiva Internazionale" erogato a distanza, ha implementato efficacemente l'uso di strumenti tecnologici evoluti, come *Panopto*, che supportano modalità di insegnamento asincrone e interattive, rendendo possibile un'esperienza formativa ricca e dinamica anche a distanza. Le funzionalità avanzate della piattaforma (quiz integrati, commenti, capitoli) consentono una fruizione personalizzata dei contenuti. La distinzione tra Didattica Erogativa e Interattiva è formalizzata nel Regolamento e applicata nei corsi, con supporto formativo specifico per i docenti. È stato rilevato un buon livello di consapevolezza da parte del corpo docente nell'utilizzo di queste tecnologie e una positiva ricaduta sull'esperienza degli studenti. A conferma di ciò, dai questionari emerge un diffuso gradimento per la didattica online, ritenuta chiara, accessibile e ben supportata, soprattutto da parte degli studenti lavoratori o residenti all'estero.

Principali Aree di miglioramento:

- Potenziamento della visibilità e dei servizi per studenti con esigenze specifiche. I Corsi di Studio individuano l'esigenza di rafforzare la comunicazione sui piani didattici personalizzati, di sviluppare ulteriori forme di tutorato personale e fra pari, e di progettare percorsi didattici più inclusivi. Queste azioni, attualmente in fase di definizione operativa, non sono ancora accompagnate da evidenze che ne attestino l'effettiva attuazione.
- Scarso ricorso alla figura del docente tutor. Alcuni Rapporti di Riesame Ciclico sottolineano come la figura del docente tutor sia scarsamente utilizzata dagli studenti, ma non propone azioni concrete per il miglioramento.
- Potenziamento della gestione e del monitoraggio della mobilità internazionale a livello di Corsi di Studio. Pur evidenziando una marcata vocazione internazionale e performance positive su specifici indicatori di internazionalizzazione, la gestione della mobilità internazionale è ancora poco strutturata a livello di singolo Corso di Studio.
- Scarsa evidenza della mobilità di docenti/studenti in ingresso. In alcuni Corsi di Studio vi è una scarsa evidenza della mobilità in ingresso, di quanti siano gli scambi di *visiting professor* e di studenti *incoming*. Inoltre, per i visiting professor non vi è evidenza di quale sia il loro apporto nell'erogazione della didattica del corso.

4.3. 3 - La gestione delle risorse nei CdS (D.CDS.3)

Principali Punti di Forza:

- Adeguatezza e qualificazione del personale docente. La maggioranza dei Corsi di Studi ha un corpo docente ben qualificato, pienamente coerente con i Settori Scientifico Disciplinari e gli insegnamenti erogati. L'assegnazione degli insegnamenti viene discussa dalla Giunta del Dipartimento per poi essere approvata dal Consiglio di Dipartimento. Il corpo docente è stato rafforzato in aree specifiche grazie al finanziamento del Dipartimento di Eccellenza 2018-2022. I docenti di lingue si avvalgono della collaborazione dei tutor linguistici e dei Collaboratori Esperti Linguistici (CEL) del Centro CLASS per rafforzare le competenze di lingua straniera negli studenti.
- Aggiornamento e formazione scientifica e didattica dei docenti. Le attività di formazione e aggiornamento didattico dei docenti sono organizzate principalmente a livello di Dipartimento. Nel Piano Triennale Dipartimentale 2025-2027 tra gli obiettivi vi è quello di consolidare l'organizzazione di seminari su inclusività e dialogo con il mondo della scuola, con modalità di pianificazione, organizzazione e monitoraggio più strutturate e precise rispetto al passato.
- Adeguato sostegno alle attività del Corso di studi. Nonostante il personale tecnico-amministrativo sia coordinato a livello di Ateneo, le attività e il supporto fornito ai Corsi di Studi sono efficaci, così come si evince dalle risposte del questionario per gli studenti. L'Ateneo, seppur in un modello di gestione centralizzato del personale tecnico-amministrativo, offre un supporto efficace che è percepito positivamente dagli studenti. La soddisfazione registrata nei questionari rappresenta un indicatore diretto della qualità dell'interazione tra i servizi amministrativi e la comunità studentesca, confermando che la struttura centrale riesce a rispondere adeguatamente ai bisogni specifici dei Corsi di Studio. L'efficienza e la disponibilità del personale tecnico-amministrativo, anche se non direttamente incardinato nel Corso, contribuiscono al buon andamento delle attività didattiche e organizzative, rafforzando la sinergia tra governance centrale e autonomia del corso.

- Fruibilità dei Servizi Didattici. I principali strumenti di supporto alla didattica, quali il Portale della didattica, la Piattaforma *e-learning* e il Portale pratiche studenti, pur essendo organizzati e gestiti a livello dipartimentale e di Ateneo, sono accessibili e utilizzati da docenti e studenti dei Corsi di Studio. La qualità di questi servizi viene monitorata attraverso questionari somministrati agli studenti e al personale docente e ricercatore.

Principali Aree di Miglioramento:

- Monitoraggio strutturato della partecipazione del personale docente nella formazione scientifica e didattica. Dalla documentazione e dalle interviste le iniziative relative alla formazione e aggiornamento del Dipartimento e dell'Ateneo sono continue e articolate. Sebbene il Piano triennale di Dipartimento 2025–2027 introduca un primo sistema di monitoraggio delle presenze, manca un sistema di monitoraggio che rilevi sistematicamente il grado di partecipazione del personale docente e valuti la qualità dei corsi erogati.
- Monitoraggio della partecipazione del Personale tecnico amministrativo ad iniziative di formazione. I Corsi di Studio non hanno personale tecnico amministrativo assegnato e la formazione e l'aggiornamento sono programmati dall'Ateneo, con la Direttrice Generale che promuove la partecipazione a queste attività. La partecipazione del personale tecnico amministrativo viene monitorata tramite un questionario annuale sul benessere lavorativo che non permette di rilevare la partecipazione del personale assegnato al corso.

4.3.4 - Riesame e miglioramento dei CdS (D.CDS.4)

Principali Punti di Forza:

- Efficace sistema di presa in carico delle opinioni del personale e degli studenti dei Corsi di Studio. Docenti, personale tecnico amministrativo e studenti esprimono sistematicamente il loro parere negli organi di governo del Corso (Gruppo di Riesame) e del Dipartimento (Consiglio di Dipartimento). Inoltre, i Corsi di Studio utilizzano in modo sistematico gli esiti dei questionari predisposti dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca, di AlmaLaurea e di quelli predisposti dall'Ateneo. Le opinioni degli studenti sono prese in carico e discusse dal Gruppo di Riesame annualmente nella Scheda di Monitoraggio Annuale e nella Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio e sono integrate con le considerazioni della Commissione Paritetica Docenti Studenti e con gli esiti degli audit con il Nucleo di Valutazione
- Attivazione dello sportello suggerimenti e reclami accessibile online. L'Ateneo ha attivato uno sportello *HELP* sulla pagina web dell'Ufficio Reclami con il Pubblico, gestito dal Presidio di Qualità, per suggerimenti e reclami anonimi di studenti, ricercatori, docenti e personale tecnico amministrativo. La pagina dettaglia bene varie tipologie di richiesta e ad ognuna di esse associa un indirizzo di posta elettronica o un *form* o un *link* di richiamo. I rilievi dello sportello Help sono riportati annualmente in un report disaggregato e relativo al corso di studio.
- Collegialità e coordinamento didattico del percorso formativo. Dal documento di Autovalutazione e dal Rapporto di Riesame dei Corsi di Studio si evince che le attività collegiali dei CdS sono sistematiche e strutturate ma anche che sono parte di quella più ampia di Dipartimento. Il Gruppo di Riesame è il primo organo collegiale del corso in cui si rivedono gli obiettivi e i percorsi formativi, i metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti che a loro volta saranno rivisti da altri organi collegiali

di Dipartimento, come la Giunta e il Consiglio di Dipartimento. Il coordinamento didattico tra gli insegnamenti, la razionalizzazione degli orari, la distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e le attività di supporto sono sempre collegiali, anche se in prima battuta vengono affidate al personale tecnico amministrativo, all'Ufficio *Management* di Dipartimento, ma infine sono discusse e approvate nel Consiglio di Dipartimento.

- Monitoraggio sistematico del percorso di studi. Nella quasi totalità dei Corsi di Studio il Gruppo di Riesame del Corso di Studi nella Scheda di Monitoraggio Annuale confronta sistematicamente e in maniera strutturata i valori degli indicatori dell'anno in esame con quelli degli anni precedenti e li compara con quelli di altri atenei della area geografica e nazionali. La Scheda di Monitoraggio viene poi sottoposta al Nucleo di Valutazione e alla Commissione Paritetica Docenti Studenti che formulano osservazioni successivamente prese in carico dal Corso di Studi.
- Monitoraggio e attuazione delle azioni di miglioramento. Il Gruppo di riesame dei Corsi di Studio nei Rapporti di riesame ciclico definisce le azioni di miglioramento sulla base dei rilievi provenienti dai diversi attori del sistema di qualità, dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti e dal Nucleo di Valutazione. Il processo di monitoraggio e di attuazione delle azioni definite vengono documentati nel “Report Azioni di Miglioramento dopo Audit NDV e CPDS 2022”.

Principali Aree di Miglioramento:

- Programmazione ciclica degli incontri con i Portatori d'interesse. Dalla documentazione non emerge una programmazione ciclica e strutturata dei profili formativi dei Corsi di Studio tanto con i Portatori d'interesse esterni che con quelli interni. La documentazione relativa agli incontri con la Consulta dei Portatori evidenzia che questi non sono stati programmati in funzione delle esigenze di revisione dei profili formativi del singolo Corso di Studio.
- Carente monitoraggio delle azioni di miglioramento. Sebbene i Corsi di Studi analizzino sistematicamente i vari problemi che si evidenziano con le analisi annuali (Scheda di Monitoraggio Annuale e Scheda Unica Annuale) e periodiche (Rapporto di Riesame ciclico) e ne definiscano le azioni di miglioramento, la documentazione non evidenzia un sistematico monitoraggio di queste ultime.
- Limitata valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento. Nei Corsi di Studio la documentazione non evidenzia una sistematica valutazione dell'efficacia delle azioni di miglioramento, proposte dal Gruppo di Riesame nel Rapporto di Riesame ciclico, e approvate dal Consiglio di Dipartimento, in risposta ai rilievi e alle osservazioni del Nucleo di Valutazione e della Commissione Paritetica Docenti Studenti.

Ciascun Corso di Studio valutato nel corso della visita riceve una proposta di “accreditamento” o “non accreditamento” che tiene conto sia dei processi di assicurazione della qualità sia dei risultati.

Tab. 12 - Valutazioni attribuite a ciascun punto di attenzione relativi ai Requisiti dei Corsi di Studio

Corso di Laurea Magistrale in Competenze Testuali per l'Editoria, l'Insegnamento e la Promozione Turistica (LM-14)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda la revisione della coerenza tra i profili professionali, gli obiettivi formativi e i risultati attesi per i profili di Archivista, Bibliotecario e Conservatore di Museo, incluso l'inserimento di insegnamenti professionalizzanti.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda un attento monitoraggio relativo alla completezza e omogeneità delle informazioni pubblicate nelle schede degli insegnamenti, per quanto riguarda i programmi e le modalità di verifica; inoltre, si raccomanda per le verifiche l'adozione di una scala di valutazione chiara per lo studente.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di garantire tracciabilità e documentazione adeguata sulle attività di coordinamento tra docenti e tutor relativamente alla pianificazione della didattica del Corso di Studi.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	BP: Monitoraggio e riesame delle attività di orientamento e tutorato da parte del CdS che attestano un impatto positivo sulla regolarità del percorso di studi.
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di pianificare la calendarizzazione delle verifiche finali degli insegnamenti in modo da permettere agli studenti una progettazione adeguata dello studio.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda: <ul style="list-style-type: none">• la pianificazione ciclica e strutturata di incontri formali con le parti interessate interne ed esterne all'Ateneo e una tracciabilità e documentazione adeguata degli stessi.• la formalizzazione, la tracciabilità e la documentazione di un processo trasparente e pubblico di presa in carico delle osservazioni degli studenti.• di garantire tracciabilità e documentazione adeguata delle azioni di monitoraggio messe in atto a seguito delle analisi di monitoraggio annuale e quadriennale del Corso di Studi.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Lingua, Letteratura, Arti Italiane in Prospettiva Internazionale (L-10)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di strutturare la consultazione post-attivazione con le parti interessate attraverso modalità regolari e documentabili, che consentano di sistematizzare i feedback raccolti e di utilizzarli in modo tracciabile nel ciclo di riesame.

D.CDS.1.2	Soddisfacente	<p>R: Si suggerisce di strutturare opportunamente la componente trasversale "imparare ad imparare" nell'impianto formativo, affinché sia visibile e valutabile anche in termini di risultati di apprendimento attesi.</p>
D.CDS.1.3	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di adottare una policy centralizzata per la gestione dei materiali didattici digitali al fine di assicurarne qualità, coerenza e accessibilità nel tempo.</p>
D.CDS.1.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di predisporre strumenti di documentazione e tracciabilità delle attività di orientamento e tutorato, che consentano di monitorare la fruizione del modulo online e delle attività dei tutor, di valutarne l'efficacia e di mettere a disposizione dati utili per il miglioramento continuo dei servizi agli studenti.</p>
D.CDS.2.2	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda di rafforzare il coordinamento e la tracciabilità documentale tra il CdS e le strutture centrali dell'Ateneo relativamente alla verifica delle conoscenze in ingresso e alla gestione degli OFA. In particolare, è necessario implementare un sistema strutturato e formalizzato per la raccolta, l'analisi e la valutazione degli esiti dei percorsi di recupero, attraverso strumenti adeguati (ad es. report periodici, feedback degli studenti, aggiornamento sistematico dei verbali della Commissione OFA).</p>
D.CDS.2.3	Soddisfacente	<p>R: Si raccomandano una maggiore chiarezza comunicativa e un monitoraggio più sistematico dell'efficacia degli interventi, al fine di consolidare l'impianto inclusivo già presente nel CdS.</p>
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di evitare la concentrazione delle prove d'esame in periodi troppo ravvicinati, così da garantire una distribuzione più sostenibile del carico di lavoro per studenti e docenti. A tal fine, si invita a rafforzare la pianificazione e la condivisione del calendario, assicurandosi che le scadenze previste consentano una gestione equilibrata dell'impegno richiesto.</p>
D.CDS.2.6	Pienamente soddisfacente	<p>BP: Il CdS ha messo in atto un efficace sistema di formazione continua e supporto per docenti e tutor nella gestione della didattica online, attraverso spazi informativi dedicati, linee guida aggiornate, tutorial, webinar registrati e supporto personalizzato. Questa organizzazione ha favorito la qualità dell'interazione didattica e ha ricevuto un riscontro molto positivo da parte degli studenti, soprattutto in termini di accessibilità, chiarezza e competenza dei tutor.</p>
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	<p>R: Si raccomanda al CdS di garantire una maggiore disponibilità di indicatori specifici e una più chiara tracciabilità delle azioni di miglioramento dei servizi di supporto, al fine di consentire una valutazione più puntuale della loro efficacia in relazione al corso di studio.</p> <p>BP: Efficiente sistema centralizzato di gestione delle strutture e dei servizi didattici, integrato con le esigenze specifiche del corso. Il Gruppo permanente di Lavoro sulla Didattica garantisce un raccordo continuo tra docenti, direzione amministrativa e centri di supporto, favorendo la tempestiva rilevazione di criticità e l'adozione di soluzioni condivise. Le infrastrutture sono state recentemente potenziate, con dotazioni tecnologiche aggiornate e spazi di studio accessibili, inclusi laboratori linguistici all'avanguardia come il Linguelab. Il supporto tecnico alla didattica digitale è assicurato da una struttura stabile e competente, che assiste studenti e docenti nell'uso delle piattaforme. Il monitoraggio della performance dei servizi e della soddisfazione</p>

		dell'utenza avviene tramite strumenti dedicati (SMVP, PIAO, benessere organizzativo), assicurando un miglioramento continuo.
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di rendere più sistematico il coinvolgimento di studenti e personale tecnico-amministrativo, rafforzando i canali strutturati e periodici di ascolto e partecipazione, anche attraverso strumenti che permettano la raccolta sistematica, la sintesi periodica e l'integrazione delle istanze nei processi decisionali del CdS.
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di adottare opportuni indicatori e procedure per valutare l'efficacia delle azioni di miglioramento, assicurando il monitoraggio dell'intero ciclo di AQ. BP: La creazione di calendari digitali condivisi e integrati su Google Calendar e Moodle, per coordinare verifiche e attività didattiche tra moduli e docenti, costituisce un'efficace soluzione per razionalizzare tempi e carichi. L'utilizzo di strumenti di monitoraggio avanzati (es. Panopto, LMS) consente un'analisi in tempo reale delle performance e dei comportamenti di apprendimento degli studenti, rafforzando la progettazione didattica evidence-based.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di coinvolgere in modo strutturato e documentato le parti interessate sin dalla fase di aggiornamento dell'offerta formativa, prevedendo momenti di consultazione preventiva e tracciando i contributi forniti, così da garantire un apporto diretto e tempestivo alla definizione dei percorsi formativi.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di rendere più chiare e facilmente accessibili le informazioni sugli sbocchi professionali, aggiornando e integrando in modo sistematico la Guida Didattica e assicurando coerenza con gli altri strumenti informativi disponibili.
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di differenziare con due denominazioni distinte i laboratori o esercitazioni di lingua straniera e i laboratori disciplinari, valorizzando per questi ultimi le competenze trasversali acquisite e collegando tali competenze ai profili professionali in uscita.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di verificare sistematicamente l'aggiornamento e l'adeguatezza dei programmi degli insegnamenti, garantendo una presentazione chiara e omogenea delle informazioni, soprattutto quelle relative alle modalità di verifica.
D.CDS.1.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di rendere più chiare, complete e facilmente accessibili le informazioni sul test di ingresso, descrivendone in modo dettagliato struttura, contenuti e competenze valutate, e assicurandone adeguata visibilità nei documenti ufficiali e sul sito web del Corso.
D.CDS.2.3	Soddisfacente	
D.CDS.2.4	Soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di consolidare la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale, adottando pratiche strutturate e continue che permettano di

		analizzare i risultati, verificarne la coerenza con gli obiettivi formativi e utilizzare sistematicamente i dati per orientare azioni correttive e migliorative.
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.4.2	Soddisfacente	R: Si raccomanda al Corso di Studio di attivare un sistema strutturato di monitoraggio dei risultati delle prove finali, basato sulla raccolta, analisi e utilizzo sistematico dei dati, al fine di valutare l'efficacia formativa del percorso e orientare eventuali azioni di miglioramento continuo.
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Parzialmente soddisfacente	R: Si raccomanda di monitorare l'andamento degli indicatori quantitativi del Corso di studio
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

Corso di Laurea Magistrale in Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale (LM-39)

PdA	Valutazione Processi AQ	Eventuale Buona Prassi (BP), Raccomandazione (R) o Condizione (C)
D.CDS.1.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di strutturare in maniera organica, continua e periodica la consultazione del Corso di Studio con le parti interessate interne ed esterne.
D.CDS.1.2	Soddisfacente	
D.CDS.1.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda di evitare che, tra i corsi a scelta, possano essere selezionati insegnamenti dei corsi di studio triennali.
D.CDS.1.4	Soddisfacente	
D.CDS.1.5	Soddisfacente	R: Si raccomanda di pianificare e porre in atto un'attività di coordinamento per aree disciplinari.
D.CDS.2.1	Soddisfacente	
D.CDS.2.2	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.3	Soddisfacente	R: Si raccomanda al CdS di diffondere in maniera capillare tra gli studenti la conoscenza delle opportunità e degli strumenti compensativi offerti a coloro che presentano disabilità, DSA e altri BES.
D.CDS.2.4	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.2.5	Soddisfacente	
D.CDS.2.6	Non applicabile	
D.CDS.3.1	Pienamente soddisfacente	
D.CDS.3.2	Soddisfacente	
D.CDS.4.1	Soddisfacente	R: Si raccomanda di attivare e/o potenziare un sistema chiaro, organico e strutturato di interazione tra il Corso di Studio e diversi interlocutori, ossia i portatori di interesse interni, gli studenti e il personale TA, con relativa evidente tracciabilità degli esiti dell'interazione. Ciò si raccomanda anche nel caso della gestione dei reclami, mancando, al momento, una sistematica presa in carico delle criticità emerse e una altrettanto sistematica e chiara restituzione agli interessati dei risultati di tale presa in carico.
D.CDS.4.2	Pienamente soddisfacente	
Valutazione Processi di AQ	Soddisfacente	
Valutazione Indicatori	Soddisfacente	
Valutazione Complessiva	Soddisfacente	

5 - Giudizio finale

Ai fini dell'Accreditamento Periodico dell'Università per Stranieri di Siena, sulla base delle valutazioni espresse sui processi e sui risultati, il Consiglio Direttivo dell'ANVUR presenta il suo parere finale.

Le fasce di valutazione dei punti di attenzione relativi ai Requisiti di Sede sono riepilogate nella tabella n. 9.

Secondo quanto previsto dagli Allegati C ed E del D.M. 1154/2021 e tenuto conto del parere del Consiglio Direttivo dell'ANVUR, gli esiti finali sono:

Sede

Esito	Durata	Descrizione
Accreditamento soddisfacente	5 anni	Accreditamento Periodico di validità quinquennale con verifica intermedia dell'Ateneo e dei Corsi di Studio alla fine del terzo anno, previa verifica secondo le scadenze indicate nel rapporto delle raccomandazioni e condizioni espresse.

Corsi di Studio

CdS	Esito	Durata
Corso di Laurea Magistrale in Competenze Testuali per l'Editoria, l'Insegnamento e la promozione Turistica (LM-14)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea in Lingua, Letteratura, Arti Italiane in Prospettiva Internazionale (L-10)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea in Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)	Accreditamento soddisfacente	3 anni
Corso di laurea magistrale in Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale (LM-39)	Accreditamento soddisfacente	3 anni

ALLEGATI

In allegato le schede di valutazione relative a:

1. Sede
2. Dipartimento di Studi Umanistici
3. Dottorato di Ricerca in Linguistica storica, linguistica educativa e italianistica. L'italiano, le altre lingue e culture
4. Corso di Laurea Magistrale in Competenze Testuali per l'Editoria, l'Insegnamento e la Promozione Turistica (LM-14)
5. Corso di Laurea in Lingua, Letteratura, Arti Italiane in Prospettiva Internazionale (L-10)
6. Corso di Laurea in Mediazione Linguistica e Culturale (L-12)
7. Corso di Laurea Magistrale in Scienze Linguistiche e Comunicazione Interculturale (LM-39)